



Comune di Martellago

ALLEGATO DELIBERA 60/2022

PUNTO 3 ODG: ADOZIONE VARIANTE 5.3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI - ART. 18 L.R. 11 DEL 2004 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Bene, passiamo allora alla delibera n. 3 che recita "Adozione variante 5.3 al piano degli interventi - art. 18 L.R. 11 del 2004 "norme per il governo del territorio". Ritorna il Consigliere Bernardi al suo posto. segretario annoti che il Consigliere Bernardi è presente. Allora, ringrazio per la presenza l'Architetto Malaspina, collaborato dall'Architetto Malgaretto e dalla Rossato, Architetto Rossato del funzionario del Comune di Martellago.

Consigliere Comunale Vian Gianni

Sì, Presidente chiedo scusa, io esco dalla sala e con me anche la Monica Barbiero e Favaron, in quanto ci siamo accorti, dopo un bel pezzo che ci avevate mandato le carte che abbiamo dei parenti interessati al provvedimento.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Bene. Quindi Segretario il Consigliere Barbiero, il Consigliere Vian e chi ancora, scusa? E il Consigliere Favaron escono per incompatibilità.

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Posso, scusi Presidente? Faccio solo... soltanto un suggerimento, se mi è concesso. Siccome abbiamo un Consigliere Comunale di nuova e fresca nomina e sarebbe bene ricordargli, visto che ci sono 103 manifestazioni d'interesse che mi auguro avrà letto tutti, tutti coloro che hanno presentato queste manifestazioni d'interesse che...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

No, va beh, noi non possiamo saperlo, però giustamente, diciamo dovere e compito suo, diritto suo, di conoscere tutti quelli che sono i nominativi dei 103 presentatori, compresi anche evidentemente eventuali rappresentanti legali delle società, ecc., perché altrimenti se dovesse partecipare a questo dibattito o addirittura votare incorrerebbe chiaramente in sanzioni pecuniarie amministrative, ma anche penali. Quindi mi sembrava giusto farglielo sapere essendo un neofita.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Grazie. Grazie Consigliere Boscolo. Un'osservazione in più è sempre ben accetta. Allora, partiamo con questa delibera, la parola al Sindaco, allora.

Sindaco Saccarola Andrea

Sì, sarò veloce perché questo piano degli interventi n. 5 è un bel po' che se ne parla. Intanto anch'io voglio ringraziare gli architetti presenti e tutte le volte che sono venuti e che purtroppo non sono riusciti a parlare. Ringrazio gli uffici, l'Assessore, è comunque un piano molto importante per noi, in quanto avevamo dei principi da portare avanti. Il primo principio sicuramente era la città che vorrei, che era il titolo di questo PI, la sostenibilità e sicuramente anche ridurre il meno possibile il suolo. Sappiamo quanto è importante il consumo di suolo, la nostra intenzione era di consumarne il meno possibile, infatti dal questo PI ne abbiamo consumati quasi zero e dopo naturalmente migliorare la qualità della vita. Ricordo che questo PI è partito a Maggio del '21 con degli incontri con i cittadini, poi le mozioni d'interesse andavano presentate entro Agosto, abbiamo dovuto prolungare di un mese perché i tecnici giustamente in periodo di ferie non hanno prodotto i documenti e siamo arrivati a fine Settembre e poi siamo partiti con due varianti molto importanti: la



Comune di Martellago

variante del parcheggio della scuola e delle zone a ZTO. Siamo arrivati a Dicembre e a Dicembre gli uffici hanno lavorato per portare in adozione il Piano degli Interventi al 30 di Luglio e poi sappiamo com'è andata la storia e siamo arrivati a oggi. Naturalmente in questo PI ci sono state delle mozioni d'interesse e delle indicazioni da parte dei cittadini molto importanti, di cui adesso ne prendiamo atto e sicuramente nel PI n. 6 cercheremo d'inserire queste richieste. Le richieste che mi vengono in mente più importanti sicuramente è il riuso di quelle zone, di quei manufatti, diciamo che non possono essere più utilizzati per una cosa e cercare di salvarli in un'altra. L'altra cosa e penso sia la cosa più importante che tutto questo Consiglio Comunale vuole è l'amministrazione presentata ai nostri parroci di Maerne e Olmo che sappiamo non è stato detto di no, ma però per mancanza di documenti non si è riuscito a mandarlo avanti e portalo a questo PI. Quindi l'impegno, penso della maggioranza, ma anche della minoranza, sarà quello d'inserirlo nel PI n. 6 che andiamo a presentare appunto al punto successivo. Adesso lascio la parola ai tecnici che finalmente spiegheranno questo... anzi scusi, all'Assessore che anche lui deve dire qualcosa.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Bene. Grazie, grazie Sindaco per le precisazioni. La parola all'Assessore Faggian.

Assessore Faggian Luca

Allora, buonasera a tutti. Intanto molto positivo che finalmente dopo tanti giorni a Martellago si parli finalmente di urbanistica. Ringrazio anche il Sindaco perché non è facile oggi affrontare quella che è l'urbanistica di questi anni, che è cambiata notevolmente dal 2004, da quando il Veneto si è dotato della sua legge fondamentale e da quando si è cominciato a parlare di consumo suolo. C'è ancora qualcuno che dopo 20 anni è convinto di avere i lotti puntuali, di avere le cubature, di parlare come si parlava con i piani regolatori generali. Niente di tutto questo. La legge urbanistica del 2004, la n. 11 nasceva con una volontà molto forte della nostra Regione, della nostra Amministrazione Regionale di cambiare pagina, di portare una pianificazione che finalmente tenesse in primo piano lo sviluppo sostenibile del territorio. E finalmente a Martellago nel 2022 si parla di sviluppo sostenibile. È una parola, la sostenibilità che ormai troviamo in tutti i temi ed è un termine molto semplice, significa che oggi dobbiamo sicuramente soddisfare i bisogni dell'odierno dei cittadini, della popolazione, ma non dobbiamo farlo gravando sui cittadini del futuro, gravando sui nostri figli, gravando su chi nel domani vivrà il nostro tempo. Quindi oggi sicuramente soddisfiamo dei bisogni ma non dobbiamo impedire agli altri di averli. Ed in quest'ottica s'inserisce il nostro piano. Io ringrazio naturalmente gli uffici, l'Architetto Rossato che li rappresenta e naturalmente il Dottor Malaspina e la Dottoressa Margaretto, come ha fatto il Sindaco, ma soprattutto una cosa molto bella, una cosa unica, che anche in Direzione Regionale Veneto è stato riconosciuto un modello Martellago, è stato riconosciuto ai nostri uffici. Il dirigente ha riconosciuto che quello che è stato fatto a Martellago col PUMS, col PEBA, col masterplan delle ciclabili, con il piano del parco laghetti voluto dall'Assessore Tozzato, con questo PI e col prossimo, abbiamo creato un modello che viene ad oggi portato ad esempio, un modello di ring, cioè un modello per cui i Comuni che come noi confinano con un Comune più grande. In questo caso è quello di Venezia, ma l'esempio di pianificazione urbanistica che noi stiamo portando avanti è unico e da imitare. Questo va riconosciuto ed è una soddisfazione che va condivisa con tutti i cittadini e con questo Consiglio Comunale. Questo è un piano a zero consumo, lo diceva il Sindaco, di più è un piano che va addirittura in positivo per quanto riguarda il consumo del suolo. Ne chiediamo 2.500, ma ne portiamo a casa 9.000 e passa. Quindi abbiamo un saldo positivo. In realtà più che consumare suolo, noi ne creiamo a disposizione delle future generazioni e del futuro Piano degli Interventi. Una qualità quindi urbana che con questo Piano degli Interventi risponde a necessità di sicurezza, guarderemo dopo le manifestazioni d'interesse a cosa portano, i parcheggi per le scuole, le rotonde della nostra porta di Martellago nella zona di Kelemata che finalmente ha bisogno di togliere quei lati oscuri. Soprattutto parleremo di piste ciclabili, ci saranno gli strumenti urbanistici necessari per fare quella di Via Roviego il collegamento della zona cosiddetta fucina



Comune di Martellago

alla nostra circonvallazione. Ci sarà la Frassinelli, quella Frassinelli che dal 2004, quei 2 km e passa di territorio comunale, di strada comunale che dal punto di vista urbanistico non conoscevano questi passaggi. Quindi stiamo sempre più gettando le basi perché poi il progetto della Frassinelli, se è quello della (*incomprensibile*) dove alla fine lo studio preliminare è già operativo. Io credo quindi che, l'ha anticipato benissimo il Sindaco, abbiamo parlato sicuramente di un tesoro, quello del consumo suolo, di questo elemento che non è rinnovabile, ma che deve essere usato per soddisfare i bisogni dei cittadini. Un cittadino la cui C va rimessa al centro e qua magari potremo fare una citazione come si faceva nel '400 con l'Umanesimo, dove all'interno del cerchio c'era la U di uomo, noi abbiamo messo la C di cittadino. Nel nuovo PI, quello n. 6, lo ha detto prima il Sindaco, beh l'importanza di un welfare urbanistico, un lavoro sulla coesione sociale, sulla riqualificazione, sulla valorizzazione del paesaggio, sulla rigenerazione. Credo che dopo il documento del Sindaco che sarà molto completo non possiamo altro che andarne ancora più fieri. Concludo per cui mi aspetto naturalmente per quello che è stato detto, un voto unanime di questo Consiglio Comunale per l'interesse dei nostri 21.500 cittadini e per il soddisfacimento dei loro bisogni. Lascio la parola ai tecnici che illustreranno le manifestazioni. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Bene Assessore, grazie come introduzione all'argomento. Allora la parola al Dottor Malaspina, prego.

Architetto Malaspina Gianluca – Tecnico esterno

Buonasera a tutti. Anch'io parto dai ringraziamenti, ringrazio l'Amministrazione e i miei colleghi del gruppo di lavoro, la Dottoressa Sara Malgaretto, i colleghi di Aramo, Miotello, Dispinato che fanno parte del gruppo di progettazione. E i ringraziamenti vanno dati anche all'ufficio tecnico che ci ha sempre supportato nel redigere queste varianti puntuali sempre attraverso un utile apporto di collaborazione e di confronto. Quindi abbiamo, giustamente l'Architetto Rossato qui presente che ringrazio e tutto lo staff (*audio disturbato*) e dal geometra (*incomprensibile*) che ci ha aiutato e ci ha dato una mano nel vedere come intervenire sulle norme tecniche. Dopo i doveri, sinceri e cari ringraziamenti passiamo ad illustrare la variante 5.3 del PI. È una variante formata e costituita da 3 tipologie d'intervento. Avremo e vedremo varianti cartografiche, sono 29 varianti cartografiche di cui 11 hanno portato alla definizione di specifici accordi pubblico-privato. Abbiamo adeguamenti cartografici, che sono una cosa diversa, andiamo a definire e a valutare zone bianche dando una specifica distinzione di zona. Affronteremo anche alcuni temi legati a varianti normative che hanno permesso e permetteranno un maggiore proficuo all'ufficio tecnico attraverso le istruttorie. Naturalmente queste tipologie di variante no, rientrano, come ha detto l'Assessore in un quadro più complesso e sono la Legge Regionale 14/2017 consumo di suolo, la Legge 14 del 2019 sulla rigenerazione urbana. Queste due leggi sono stati i pilastri che hanno portato a valutare le manifestazioni d'interesse e ad intervenire modificando e apportando miglioramenti su interventi al tessuto consolidato. Questo ho il piacere di sottolinearlo (*incomprensibile*) perché difficilmente si vedono in giro varianti che hanno a cuore la rigenerazione urbana, il recupero (*incomprensibile*) sul consolidato per poi applicare interventi d'intensificazione senza poi spostarsi sul consumo della zona (*incomprensibile*). Io adesso partire, molto semplice, nell'illustrare le varianti cartografiche. allora, ripeto, abbiamo 29 varianti cartografiche, partiamo dalla prima che è riconducibile alla manifestazione d'interesse n. 2, ci troviamo a Maerne in Via Frassinelli e abbiamo una suddivisione di una (*incomprensibile*) predefinita di 1.200 m³ e al dividiamo in 600 m³ con singolo e precisa mappale, quindi una struttura già definita ma riposizionata e ricollocata nel modo più opportuno. Passiamo alla variante puntuale 2, qui siamo sempre a Maerne e qui affrontiamo una (*incomprensibile*) nella zona D, in modo tale da comprendere la strada esistente e da migliorare la zona D come area come elemento d'ingombro. Qui siamo in Via 1° Maggio verso Via (*incomprensibile*). Variante puntuale n. 3, siamo nella... sempre a Maerne, abbiamo una ridefinizione della (*incomprensibile*) esistente nell'interscambio di individuare nel modo corretto



Comune di Martellago

quindi riportando allo stato attuale, no, le aree parcheggio esistenti e le aree verdi esistenti. La variante puntuale n. 4 e qua una leggera ridefinizione della (*incomprensibile*), siamo a Maerne tra Via Alessandro Manzoni e Via Cesare Pavese... va bene, alzerò la voce, mettendo il microfono più vicino e mi scuso. Allora, siamo, ripeto, variante puntuale n. 4 a Maerne, abbiamo una ridefinizione della zona C1, nella zona di Via Alessandro Manzoni e di Via Cesare Pavese. Variante puntuale n. 5, a Martellago in Via Canove si prevede l'eliminazione del grado di protezione dell'edificio individuato, quindi era classificato con grado di protezione 3, viene tolto questo grado di protezione. Questa scelta deriva dal fatto che attraverso una relazione agronomica, tecnica, architettonica si è dimostrato il fatto che questo edificio ha perso i caratteri peculiari che lo contraddistinguevano come edificio importante e quindi a seguito di successive trasformazioni questo edificio ha perso queste peculiarità e quindi il grado di protezione è venuto a venir meno. Quindi viene tolto il grado di protezione. Siamo in... alla variante puntuale n. 6, località di Martellago viene, a seguito di una precisa indicazione del cittadino viene ridefinito meglio l'ambito dell'intervento unitario e quindi abbiamo una risagomatura dell'ambito d'intervento secondo la modalità corretta seguendo i mappali aggiornati. Arriviamo alla variante puntuale n. 7, in località di Olmo, questa è una variante che segue il principio della densificazione, della Legge Regionale 14 del 2019, ovvero il Piano degli Interventi vigente ha due crediti edilizi registrati nel proprio elaborato, registro, no? Quindi si pesca da questo registro, no, e 1.000 m³ vengono calati in questa zona, ovvero un'area già soggetta ad accordo pubblico/privato individuato nel precedente PI e quindi abbiamo 1.000 m³ che calano in una zona già trasformata e già oggetto del tessuto consolidato. Come poi la variante successiva, la variante puntuale n. 8, in località Olmo si vanno a recuperare, a far calare gli altri 1.000 m³ segnati dal registro del credito edilizio e vanno a essere ricollocati all'interno del previgente accordo pubblico/privato 88 del 2015. Quindi utilizziamo i precedenti m³ segnati a registro del credito edilizio e vanno collocati in zone già all'interno del consolidato e non si va a consumare suolo, sempre secondo il criterio della densificazione. Variante puntuale n. 9 in località Olmo. Anche qui abbiamo un'attenzione posta a un edificio con grado di protezione 2 e attraverso le opportune analisi e allo stato di fatto, il grado di protezione è stato riportato da 2 a 3. Arriviamo alla variante puntuale 53, località Martellago, in Via Calandrine, anche qui seguiamo il criterio di un nuovo grado di protezione, cioè da 2 lo portiamo a 3. Abbiamo un aggiornamento pertanto. Spostandoci alla variante puntuale n. 11, in località Martellago, in Via Frassinelli... no scusate, siamo in località... in Via Frassinelli a Martellago, abbiamo sempre un aggiornamento del grado di protezione da 2 a 3. La variante n. 12 abbiamo aggiornato e quindi tolto un vincolo che è di 50 metri legato allo scolo consortile Dosa, in quanto attraverso il Genio Civile, il parere del Genio Civile, veniva detto, è stato indicato che questo scolo non ha bisogno di questi 50 metri lineari, volti alla inedificabilità ed essendo in linea con il Comune di Spinea, questo vincolo viene tolto, ma viene mantenuto il classico vincolo, fascia di rispetto del canale consortile che è di 10 metri. Arriviamo ora, alla variante puntuale n. 13, in località Martellago e viene individuato un lotto di 300 m³ all'interno della ZC1 28. Questa indicazione puntuale è figlia del fatto che questa cubatura è già attribuita ma non era stata assegnata nella cartografia. La variante puntuale n. 14, in località Martellago vicino alla prima rotonda che s'incontra venendo da Mestre, in Via Castellana abbiamo una ridefinizione dello standard, viene tolto lo standard a questo edificio e viene riclassificata la zona come ZTO C1 40, rispondendo così a uno stato di fatto esistente. La variante puntuale n. 15, in località Olmo, prevede, no, la modifica dell'area standard portando quest'area a standard verde... a standard privato, un ex maneggio, portandola a zona agricola. La variante puntuale n. 16, in località Martellago, invece è una variante molto importante, in quanto s'individua l'area preposta all'individuazione della residenza sanitaria assistenziale prevista per il Comune qua a Martellago. Quindi abbiamo l'individuazione e l'identificazione dell'area soggetta a questa nuova futura struttura. La variante puntuale 17, riguarda invece l'individuazione di vari tratti di pista ciclabile no, che permettono al Comune di Martellago di dare la conformità urbanistica e anche una linea progettuale voluta dalla Città Metropolitana di Venezia, che ha individuato un possibile percorso di pista ciclopedonale che va dall'isola di Venezia fino al Trebaseleghe. Questo



Comune di Martellago

tratto di pista ciclopedonale vuole essere il collegamento della laguna alla Treviso-Ostiglia. Pertanto, in questa variante vengono individuati i vari tratti di pista ciclabile che dovranno essersi realizzati con possibili finanziamenti PNR. Ora arriviamo ad alcune tipologie di variante che non sono più solo di aggiustamenti cartografici come noi abbiamo visto ora, ma sono varianti, no, che rispondo ad alcune esigenze manifestate dai cittadini e con un lavoro di dialogo con l'ufficio tecnico portatori d'interessi hanno fatto sì che queste loro manifestazioni d'interesse sfociassero, trovassero una forma compiuta in alcuni accordi pubblico-privati. E quindi adesso vedremo alcune varianti specifiche che ha già un po' introdotto l'Assessore. Sono varianti di un livello un po' più complesso che a fronte di cubature o trasformazioni hanno portato al Comune l'acquisizione di aree per fare nuovi parcheggi, oppure nuove infrastrutture che vanno così a risolvere elementi critici all'interno del Comune stesso. Allora, iniziamo a vedere adesso queste varianti puntuali che sono legate ad accordi pubblico-privati. La variante puntuale n. 18, è un accordo pubblico-privato denominato 1/22 ed è... interessa un'area a Maerne. Che cosa si va a fare in quest'area? Si va a trasferire diciamo, una cubatura individuata e già indicata dal previgente Pi di Via Manzoni e questa cubatura viene portata in Via Einaudi all'interno della ZTO C1 10. Quindi il trasferimento di cubatura fa sì che abbiamo una zona che recepisce atterraggio di questa cubatura e l'area in cui viene privata della cubatura stessa viene ceduta al Comune e verrà fatto un parcheggio. Questo parcheggio è utile per i servizi esistenti in prossimità di Via Manzoni. Arriviamo alla variante puntuale n. 19, al secondo accordo pubblico-privato, in questa variante, sempre seguendo il principio del (*incomprensibile*) abbiamo un aumento di cubatura di circa 1.700 m³, in cambio anche in quest'area si avranno delle aree a parcheggio a servizio per il contesto urbano vigente. La variante puntuale n. 20 è un accordo pubblico-privato localizzato a Martellago in Via della Motte, in cui l'aumento di cubatura prevista in quest'area, sempre all'interno del consolidato, quindi non andiamo ad erodere un nuovo consumo di suolo porterà la realizzazione di un parcheggio ad uso pubblico e di spazi a verde. La variante puntuale n. 21 questa, è una variante anche questa molto importante perché a fronte di una nuova (*incomprensibile*) 400 m³, questa è una variante, una delle poche varianti puntuali che va a consumare il suolo, permette al Comune di avere l'area soprastante, no, un'area che servirà per la realizzazione del parcheggio vicino la scuola, in Via Ronconi. Andiamo avanti, abbiamo la variante puntuale n. 22, l'accordo pubblico-privato permette in quest'area, in Via Cavazzari l'aumento di cubatura sull'edificio esistente che verrà ristrutturato, permette di migliorare la viabilità dell'accesso in questa via. Quindi abbiamo visto prima interventi che portano alla realizzazione di parcheggi, invece abbiamo un intervento che porta al miglioramento all'accesso viario. La variante puntuale n. 23 è l'accordo pubblico-privato 622, siamo qua ad Olmo, in Via Olmo, a fronte di un'area che verrà risistemata a parcheggio, si prevede una cubatura di 300 m³, quindi abbiamo un ridisegno della ZTO C1/11. La variante puntuale n. 24 porta all'accordo pubblico-privato 7, dove si prevede a fronte di una geometria di 700 m³, in Via Frassinelli, la realizzazione di un parcheggio. Questa è stata una variante che ha voluto vedere una nuova area parcheggio in quanto in questa via abbiamo un parcheggio alquanto problematico e quindi questa area può dare sfogo, dare una mano a risolvere per quanto possibile le aree parcheggio mancanti in quest'area. Arriviamo alla variante puntuale n. 25, accordo pubblico-privato n. 8, in quest'area, sempre secondo il principio della densificazione in Via Rialto a Maerne si prevede un aumento della cubatura nella zona già esistente e all'interno del consolidato. Ecco, la variante puntuale n. 26, è quella variante che l'Assessore prima diceva molto importante, in quanto si va ad individuare a riso... scusate, ritorniamo indietro e torniamo sulla variante... Consigliere torno volentieri su questa variante che abbiamo visto molte volte insieme in Commissione, quindi la rivediamo insieme. Allora, l'accordo pubblico-privato prevede nell'area C1 4, in Via Rialto prevede... a Maerne, prevede una densificazione cioè si portano, come scritto anche poi in relazione 2.100 m³ all'interno di quest'area a fronte di una manifestazione d'interesse presentata da parte di un cittadino. Quindi qui il progetto è stato presentato ha un planivolumetrico e dimostra che questa volumetria può essere localizzata in quest'area. È una volumetria importante che potrà essere gestita in fase di attuazione del progetto stesso seguendo le altezze dovute secondo le



Comune di Martellago

norme di legge, sapendo che è un contesto consolidato, urbanizzato e centrale all'interno della località di Maerne. Com'è scritto in relazione il volume aggiuntivo di 2.000... si.

(Voce fuori microfono)

Architetto Malaspina Gianluca – Tecnico esterno

Il totale di quell'area dovrei vederla, dovrebbe essere sui 2.000 e qualcosa insomma, se 100 erano già previsti prima, si aggiungono altri 2.000. Adesso passiamo alla variante puntuale 26 ed è quella variante che ha già anticipato l'Assessore, che va un po' a ridisegnare la porta d'ingresso della città, ovvero siamo in Via Castellana vicino ai campi sportivi. Qui si vuole, a fronte di una possibile individuazione di una media struttura di vendita, no, le media strutture di vendita hanno una superficie commerciale che va da 1.500 massimo 2.500, non può superare i 2.500 m² di superficie coperta a fronte di questa edificazione, di possibilità edificatoria e lasciando invariato la cubatura residenziale, quella più a sud, introducendo anche la possibilità di poter edificare anche una parte di residenziale in quest'area, a fronte di queste modifiche del previgente Piano degli Interventi, l'Amministrazione ha chiesto attraverso un accordo pubblico-privato la realizzazione di due piste ciclabili... scusate di due rotatorie, la prima che troviamo è quella che va a risolvere l'intersezione tra Via Sinopoli e Via Fornace, la seconda rotatoria quella un po' più complessa è quella che va a risolvere l'attuale intersezione di Via Trento. Queste due infrastrutture no, queste nuove rotatorie, vanno ad aggiungersi alla pista ciclabile che deve essere realizzata da Via Castellana fino a sud dell'ambito oggetto di variante. Quindi abbiamo una pista ciclabile che dovrebbe passare a ridosso dei campi sportivi e degli impianti sportivi. Questo è l'accordo pubblico-privato un po' più complesso che ci ha portato molto tempo per trovare una giusta definizione. Arriviamo poi alla variante puntuale n. 27, qui soltanto una ridefinizione a cul-de-sac di una via, Via Tintoretto in località Maerne. La variante puntuale n. 28 è un accordo pubblico-privato che riconsidera il precedente accordo 64 del 2015 e non ha trovato attuazione e che aveva già una volumetria prevista di 600 m³ mai realizzata. A fronte di questa ridefinizione del previgente accordo si va ad individuare un nuovo accordo che porta si a una ridefinizione di un'area parcheggio con viale alberato e la possibilità di avere 900 m³ a disposizione di ampliamento della struttura esistente. Questa possibilità premette di realizzare nuovi magazzini, una cucina e una sala polifunzionale. Anche qui vedete sempre la possibilità di una ridefinizione dell'area parcheggio in un'area un po' critica. L'accordo pubblico... no la variante puntuale... abbiamo finito l'illustrazione e l'accordo pubblico-privati. Come avete visto e come già anticipato dall'Assessore sono accordi che hanno interessato si nuove volumetrie, la maggior parte interessate al tessuto urbano consolidato, quindi legate alla rigenerazione urbana e alla densificazione e in cambio si sono avute nuove aree a parcheggio e in alcuni casi anche rotatorie, quindi infrastrutture nuove. La variante puntuale n. 29, invece riguarda l'individuazione di un nuovo tratto di pista ciclopedonale in Via Roviego. Prima di passare la parola eventualmente all'Architetto Rossato che illustrerà, dirà due parole sulle norme tecniche, vorrei dire che abbiamo fatto anche 8 varianti di adeguamento cartografico. Queste 8 varianti di adeguamento cartografico non sono meno importanti dei precedenti che queste aree sono classificate come aree bianche, cioè prive di disciplina urbanistica. Le aree bianche derivano dal fatto che dopo 5 anni decadono i diritti acquisiti, devono essere ridefinite, riclassificati. Quindi queste aree bianche hanno trovato una loro disciplina, l'Amministrazione ha scelto di dare a loro una destinazione agricola no, e quindi qua si è scelto di recuperare anche (*incomprensibile*) e quindi consumo di suolo a disposizione per le future varianti. Le illustro velocemente sono solo 8, abbiamo un'area che è localizzata a Maerne, il previgente accordo pubblico-privato 57 del 2015, non è stato attuato e quindi viene riclassificato come zona agricola. Anche l'accordo pubblico-privato 75 del 2015 era classificato come zona C3, viene ora riclassificata e importata come zona agricola. Viene tolta la capacità edificatoria dell'accordo pubblico-privato 89 e in località Maerne viene tolta anche la capacità edificatoria... viene tolta, non viene confermata la capacità edificatoria accordo pubblico-privato 99 del 2015. A seguito della decadenza dell'area D1 A5 a



Comune di Martellago

Maerne, l'area viene riclassificata come zona agricola e in parte a standard esistente. Ecco, giustamente, è utile far notare che gli accordi... tutti gli accordi pubblico-privati durano 5 anni, se non trovano attuazione questi vengono meno e decadono, occorre dare una nuova destinazione di zona. Quindi gli accordi che abbiamo visto pocanzi, prima avranno durata 5 anni per essere realizzati e attuati, ora stiamo rivedendo i vecchi accordi del 2015 che sono decaduti e hanno bisogno di una ridefinizione dell'area e della disciplina urbanistica. L'adeguamento cartografico n. 6 riguarda l'accordo pubblico-privato 147 che è decaduto e quindi non viene riconfermata la cubatura prevista e si decide di dare destinazione agricola all'area stessa. L'adeguamento cartografico n. 7 vede una... vede la conferma di 1.500 m³ anziché 1.650 in quanto i 150 m³ non sono stati realizzati quindi vengono meno, sono decaduti. Questo vale anche per il successivo adeguamento cartografico che interessa il piano attuativo nella zona C2 9 a Maerne. Questo piano è decaduto e pertanto si è scelto di ridare destinazione agricola ad un piano che nel tempo non ha trovato la sua attuazione. Ecco, non mi sto a soffermare sul dimensionamento, in quanto, come ha detto l'Assessore pocanzi, abbiamo una variante che non consuma suolo se non per 2.000 m², anzi con la riclassificazione delle aree decadute riusciamo a riportare la quantità e consumo di suolo disponibile per il Comune di Martellago da 10 a 11 ettari. Adesso passo la parola all'Architetto Rossato che illustra velocemente anche il metodo affrontato per gli adeguamenti normativi, no, che sono frutto proprio d'indicazioni specifiche dell'ufficio tecnico che permettono poi l'ufficio stesso di lavorare nel migliore dei modi. Passo la parola all'Architetto Rossato.

Architetto Rossato Nadia – Tecnico Comunale

Buonasera a tutti. Allora, l'adeguamento rispetto alle norme tecniche è dovuto al fatto che ci sono stati una serie di adeguamenti con regolamenti di vizio unico e con il suo primo adeguamento con la variante alle norme tecniche e nella prassi l'applicazione di questo nuovo regolamento ha fatto sì che rispetto al corpus che noi abbiamo di norme tecniche operative fosse necessario introdurre delle maggiori specificazioni. In particolare è stato inserito nell'art. 5 sulle definizioni generali urbanistiche, una precisazione che rimanda al calcolo delle altezze dei volumi dei fabbricati. C'è un chiaro riferimento per quanto riguarda il regolamento edilizio rispetto al quale si devono utilizzare le definizioni contenute appunto nel regolamento edilizio. In rosso a video vedete quella che è stata la precisazione che è stata inserita. Ecco, un'altra precisazione è questa una nuova introduzione che riguarda il fatto che sempre di più le nuove costruzioni hanno necessità di ricavare degli spazi, dei cavetti di fatto per gli impianti tecnologici e quindi è stato individuato un valore di riferimento pari a 12 m³ per unità abitativa che di fatto non viene calcolato nel volume... che non entra nel calcolo del volume. È stato introdotto anche... scusate un attimo... un lieve riferimento, una precisazione al fatto che è stata... le varie norme sono state adeguate anche a una precedente delibera di Consiglio Comunale e quindi abbiamo riportato il riferimento alla delibera. E ancora il riferimento al nuovo Piano di Rischio Alluvioni e quindi è stato inserito anche questo riferimento. Questo Piano Rischio delle Alluvioni prevede che i primi 55 cm da terra non facciano volume ma complessivamente... scendi pure, si ecco, questo riferimento, il punto 1 è quello che fa riferimento al piano, dove appunto si precisa che i primi 55 cm dalla quota di calpestio non fanno volume. Un'altra modifica che è stata introdotta proprio per adeguarsi al principio della densificazione ha fatto sì che con la ricognizione di quella che è un po' la densità nelle nostre zone territoriali si sia operata la modifica delle altezze, delle zone territoriali di tipo B, dove è stata introdotta un'altezza dei fabbricati pari a 13 metri. Naturalmente questo poi si deve e dev'essere valutato con quelle che sono le altezze circostanti dei fabbricati, quindi sempre nel rispetto del DM 1444. Un'altra modifica analoga è stata introdotta per quanto riguarda le zone territoriali residenziali di tipo C, quindi tutte le parti più consolidate, più costruite dove l'altezza è stata portata a 10 metri. Di fatto c'è stato un adeguamento che porta complessivamente a una maggiore altezza di un metro circa. Poi c'è stata una precisazione nelle zone territoriali D dove è stato riportato il valore, diciamo il riferimento corretto per quanto riguarda il regolamento edilizio e a fronte di quell'adeguamento di cui vi parlavo prima la norma fa riferimento all'art. 5, comma 5, ma non è una modifica è solo una precisazione.



Comune di Martellago

La stessa cosa è stata fatta in quest'articolo seguente, sempre sulle zone territoriali di tipo D e poi l'ultima modifica che è stata introdotta nelle definizioni, è proprio alla fine e riguarda il fatto che per quanto riguarda gli edifici scheda B, che erano classificati con il grado 12, per quanto riguarda le caratteristiche si deve fare riferimento all'art. 4 del prontuario per la qualità e la mitigazione. Questo perché i documenti della variante generale al piano regolatore, per non essere completamente stravolti e quindi dovendo creare dei nuovi riferimenti per i professionisti per i cittadini e per noi che operiamo quotidianamente, ci sono state delle introduzioni di nuovi regolamenti tipo questo del prontuario o il regolamento edilizio che non è più parte del piano regolatore, ma è diventato un regolamento amministrativo con una natura diversa e conseguentemente abbiamo dovuto aggiustare dei riferimenti a queste norme.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Grazie Architetto Rossato, ha terminato la sua illustrazione delle norme tecniche. Ringrazio anche il Dottor Malaspina e l'Architetto Margaretto che ha come studio esterno collaborato con i nostri uffici per la redazione del Piano degli Interventi n. 5. Adesso io aprirei la discussione su questa adozione. Prego Consigliere Boscolo.

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Grazie. Io volevo solo un chiarimento relativamente a quanto ha detto l'Assessore all'inizio poi penso ripreso dall'architetto, sul fatto che con questo Piano degli Interventi siamo andati addirittura in controtendenza sul consumo del suolo e che quindi noi abbiamo recuperato. Però volevo, appunto un chiarimento sul fatto che... dunque, su uno dei primi e unici, a questo punto, incontri che c'erano stati concessi da quel famoso capogruppo che poi abbiamo detto che noi non ritenevamo che fosse quella la sede opportuna si era parlato di un consumo di suolo complessivo non elevato ma di 0,3 ettari, se non ricordo male, mentre adesso mi si parla di un consumo di suolo addirittura negativo, nel senso che ne recuperiamo. Ma questo consumo di suolo che recuperiamo, diciamo, è dovuto al fatto che praticamente con gli adeguamenti cartografici sono venuti poi anche a decadere dopo 5 anni i vecchi accordi pubblico-privato del Piano degli Interventi vigente precedente e di conseguenza queste aree che erano edificabili sono tornate agricole, sono state ridefinite come agricole. Quindi in realtà è un qualcosa che sarebbe tornato naturalmente, o è stato necessario un intervento per farle tornare agricole.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Scusate, come metodo di lavoro ci diamo allora che avanziamo un po' tutte le richieste e le osservazioni e dubbi...

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Al di là della Consigliera sarà un po' più lunga, questo è soltanto un chiarimento. Ho chiesto solo un chiarimento.

(Voci fuori microfono)

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Botta e riposta? Dite che è più veloce un discorso di questo genere? Va bene, e allora... va bene. prego Dottore.

Architetto Malaspina Gianluca – Tecnico esterno

Allora, provo a spiegarmi meglio. La variante è andata ad interessare non 3.000 m², ma bensì 2.000 m² e quindi 0,2 ettari. Mentre si vanno a recuperare altri 9.000 m², questi derivano dal fatto che gli accordi decaduti sono aree non edificate e l'Amministrazione ha il compito di dire riconfermo, scelgo la linea di dire le rendo di nuovo edificabili e può scegliere di rendere i terreni di



Comune di Martellago

nuovo edificabili. L'Amministrazione ha scelto di dire no, non le voglio rendere di nuovo edificabile e ha scelto di (*incomprensibile*). Quindi il fatto che siano decadute, comunque pone il tema di programmazione e di scelta l'Amministrazione. Quindi il fatto che vengano recuperati i 9.000 m² è una scelta dell'Amministrazione al fine di seguire la tutela del territorio e di prediligere altre linee programmatiche.

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Grazie. Adesso... non avevo capito io, scusi, non che lei non l'avesse spiegato bene. Quindi adesso questi cittadini che si sono visti, sostanzialmente una volta decaduto il vecchio accordo pubblico-privato ritrasformato, diciamo da edificabile ad agricolo, potrebbero fare un'osservazione sul Piano degli Interventi? E rientrando questo in quest'adozione?

Architetto Malaspina Gianluca – Tecnico esterno

In teoria potrebbero fare, giustamente delle osservazioni. Sta di fatto che su alcune con l'ufficio tecnico ci siamo sentiti anche... tutte ci siamo sentiti e abbiamo chiesto "Ma scusate guardate che lì l'area è decaduta v'interessa o meno?" e loro hanno scelto... hanno detto che non gli interessava, abbiamo iniziato un rapporto per capire eventuali modifiche e non trovando una soluzione idonea, quindi nulla vieta che facciano osservazioni a fronte comunque d'incontri già avvenuti nei mesi scorsi.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Bene. Altri interventi? Consigliera Fusaro.

Consigliere Comunale Fusaro Erika

Sì, buonasera innanzitutto. Allora, ho ascoltato con attenzione la presentazione che ha fatto e devo dire che sono un po' dispiaciuta perché delle note che era state fatte durante le (*incomprensibile*) mi aspettavo che non ci fosse nessuna delle manifestazioni (*incomprensibile*) ma quantomeno qualche (*incomprensibile*) ci fosse il colpo di scena e che questa sera magari ci fosse qualcosa. Tuttavia non c'è stato e ne prendiamo atto. Allora poiché (*incomprensibile*) non è avvenuto, come oramai tutti sanno e il terzo incontro sarebbe stato quello sul quale noi della minoranza avremo presentato le nostre analisi, adesso mi (*incomprensibile*) brevemente spiegarvi, o raccontarvi, o presentarvi alcune delle manifestazioni sulle quali avremo fatto delle integrazioni su quelle che hanno avuto già l'ok tecnico-amministrativo e altre sulle quali avremo proposto la reintegrazione. Ribadisco che le manifestazioni che elencherò questa sera sono solo alcune e questo perché grazie alle Commissioni che sono state fatte, abbiamo appreso anche delle nozioni che non sapevamo e che quindi ci hanno fatto capire che probabilmente non era il caso di perseguire, quindi le Commissioni sono state assolutamente esaustive e funzionali. Allora, il senso logico della nostra richiesta persegue 5 tematiche principali, la prima è il completamento e la messa in sicurezza della regimazione idraulica del paese, 2 sono integrazioni di manifestazioni d'interesse il cui potenziale valore pubblico è importante per l'RSA futura, integrazioni di manifestazioni relativamente all'aggiornamento di zone territoriali omogenee, 4) integrazioni di manifestazioni di forte valore pubblico, 5) integrazione di manifestazioni funzionali alla formazione di parcheggi utili di superficie considerevole. Allora, tema 1, completamento e messa in sicurezza della regimazione idraulica del paese. Allora sono arrivate manifestazioni che interessano delle aree che quando si verificano delle forti precipitazioni vanno sotto acqua e è un esempio che ho portato anche in Commissione Urbanistica, è una manifestazione, la n. 5 che è quella relativa alla Via (*incomprensibile*) sulla quale avviene un intervento piuttosto grosso di nuova costruzione. Dunque, in questa manifestazione qua, nello specifico si chiedeva la prescrizione che la manifestazione fosse accompagnata da indagini su condotte idrauliche esistenti in Via Cazzari e quindi l'obiettivo era mettere in sicurezza a livello idraulico la strada e dando quindi sicurezza alla cittadinanza che i lavori fossero eseguiti e che effettivamente fosse venuto... fosse messo a bilancio comunale la



Comune di Martellago

sistemazione di quella via e della regimazione idraulica che si porta dietro. Poi, l'integrazione della manifestazione 77, io non farò ovviamente nomi, ne citerò protocolli, farò solo il numero delle manifestazioni così come avete fatto voi. Allora, integrazione di manifestazione pubblica, di manifestazione d'interesse di forte valore pubblico, la 77, dunque il terreno oggetto di manifestazione è del tutto adiacente alla porzione sulla quale ricade una variante del Piano degli Interventi, sto parlando del parcheggio pubblico della Via Ronconi, che sarà funzionale alla scuola Goldoni di Martellago. Questa porzione di terreno molto... relativamente piccola, ma comunque adiacente a quella sulla quale avviene la variante parziale, secondo noi dovrebbe essere reintegrata, perché potrebbe essere un supporto al nuovo parcheggio e perché in parte, se si procedesse con una progettazione combinata, si potrebbe anche pensare di creare un bacino di laminazione o qualcosa funzionale a sistemare la regimazione idraulica della zona. La Via dei Ronconi, esattamente come la Via Cazzari quando ci sono le piene o quando appunto (*incomprensibile*) acqua è sofferente, e quindi quello potrebbe essere un sistema per agevolarla. Tema 2, integrazione di manifestazione d'interesse il cui potenziale valore pubblico è importante per l'RSA. Allora, diciamo che il tema dell'RSA in questo piano degli interventi viene veramente quasi dimenticato se non fosse per una piccola variazione in una delle variazioni puntuali cartografiche. Allora... e faccio presente che l'RSA in realtà era uno dei capisaldi della vostra campagna elettorale. Allora, le manifestazioni di cui si richiede la reintegrazione sono la n. 43 e la 45 e 46, si richiede che venga avviato quantomeno una fase di concertazione tra le parti, finalizzato ad individuare l'accesso alla zona dell'RSA anche da Via delle Motte, perché la zona, quella dell'RSA è al fondo della Via (*incomprensibile*), in questo modo ovvieremo al problema della congestione della Via Friuli. Ovvio che dall'altra parte ci sono delle richieste da parte dei cittadini che hanno presentato le manifestazioni di una cubatura molto importante, sicuramente la cubatura richiesta è considerevole. Quindi la concertazione tra le parti andrebbe anche a limitare, dovrebbe anche limitare la richiesta di cubatura parzializzata e comunque ridotta. Tema 3, integrazioni di manifestazioni relativamente all'aggiornamento zone territoriali omogenee. Queste sono quelle riferite ai parroci. Quindi numero di manifestazione n. 30, nella delibera 149 che è la delibera di Giunta con la quale vengono elencate le 103 manifestazioni la manifestazione è risultata idonea ad un passaggio di cubatura dalla parrocchia di Olmo ZTO B28 ai terreni della parrocchia di Maerne ZTO C3 12, Via Circonvallazione, località Rialto. Non si comprendono ancora le ragioni per le quali l'accordo pubblico-privato non si sia concretizzato. L'oggetto della manifestazione risulta, inoltre all'interno del consolidato, quindi non comporta incremento di cubatura. Numero di prot... no, scusate, manifestazione 56, l'oggetto della manifestazione risulta all'interno del consolidato e la finalità può avere potenziali sociali considerevoli. Siamo nel consolidato in zona C3 12 di Via Circonvallazione, località Rialto. Si richiede che la manifestazione sia coinvolta in un accordo pubblico-privato o quanto meno dato avvio a una fase di concertazione tra le parti. La cubatura richiesta anche in questo caso potrebbe essere parzializzata o ridotta previo confronto tra le parti. Tema 4, integrazione di manifestazione di forte valore pubblico. Allora in questo caso è stata presentata la manifestazione n. 42 che apre il tema della casa del figlio. Questa manifestazione qua è stata presentata in questo frangente di Piano degli Interventi. Quindi si richiede che l'integrazione della manifestazione sia contestuale a questo Piano degli Interventi. Deve essere trattata in questo PI perché del tutto coerente con il documento del Sindaco e di fatto è stata presentata in questa fase di elaborazione del piano. Se la tematica, come viene definito all'interno della delibera, è in corso di valutazione da parte dell'Amministrazione, implica una certa coerenza con la visione progettuale di quest'Amministrazione, quindi spostarla in un altro Piano degli Interventi corre il rischio di perdere questa specifica manifestazione degli interventi. Manifestazione 16, si richiede la reintegrazione anche di questa manifestazione che riguarda il fare nuove piste ciclabili in Via Cà Bembo. La manifestazione che è del tutto coerente con il documento del Sindaco e anche con gli ultimi strumenti di pianificazione, è stata presentata in questa fase di elaborazione dello strumento urbanistico. Si ritiene quindi, che la realizzazione della pista ciclabile debba essere un obiettivo primario. Dall'altra parte è vero che la volumetria richiesta dalla manifestazione è



Comune di Martellago

esterna al consolidato e quindi comporta consumo di volume. In quest'ottica qua sarebbe un incremento sicuro però al pro di creare nuove piste ciclabili. Ultimo tema è l'integrazione di manifestazioni funzionali alla formazione di parcheggi pubblici di superficie considerevole. Numero di manifestazione 24, stiamo parlando di Via Tommaseo a Maerne si richiede la reintegrazione della manifestazione. Allora anche in questo caso la manifestazione ricade all'esterno del consolidato... del consolidato, scusate, tutto ciò e tuttavia la zona in cui cade questa manifestazione ha bisogno considerevole di parcheggio, quindi noi proporremo la sua reintegrazione. Idem per la n. 23, e stiamo nuovamente parlando di Via dei Ronconi, è una manifestazione che non specifica la tipologia di servizio pubblico, ma l'accordo pubblico-privato o comunque la discussione e la fase di concertazione con il manifestante potrebbe portare a far sì che la sua cubatura venga... favorendo la formazione (*incomprensibile*) per quanto riguarda la parte pubblica. Questo è l'elenco di alcune delle manifestazioni che vi dicevo prima che noi abbiamo reinserito, integrato, prescritto a questo vostro Piano degli Interventi. Ritengo che sono tutte manifestazioni valide e che avrebbero seriamente fatto un Piano degli Interventi completo, esaustivo e che probabilmente avremo quasi votato all'unanimità se sono fossimo stati (*incomprensibile*). Allora, c'è un'altra riflessione che vorrei fare e siccome prima l'Assessore parlava, ha fatto una digressione anche sul Piano degli Interventi di varianti n. 6, mi permetto di farla anch'io e (*incomprensibile*). Allora, durante le Commissioni, uno dei ragionamenti che avevo portato era quello di inserire tra le manifestazioni anche manifestazioni che avevano a che fare con il riuso la (*incomprensibile*) di alcuni edifici che avevano bisogno di essere di fatto rigenerati. E in quell'occasione, la risposta che mi era stata data e che ho accolto, è che essendo esterni al consolidato non potevano essere inclusi in questo Piano degli Interventi, perché avrebbero comportato una formazione di volume. E nella lettura del documento del Sindaco per la variante n. 6 ho visto che sono magicamente rispuntati. Allora mi chiedo, ma se l'obiettivo del Piano degli Interventi n. 5 era quello che (*incomprensibile*) il consumo di suolo e quindi sono state escluse queste manifestazioni, nel Piano degli Interventi n. 6 non c'è più quest'obiettivo? Non abbiamo più il consumo di suolo? Non c'è più il problema? Va beh, ne prendo atto, probabilmente la strategia o la visione urbanistica che ha quest'Amministrazione della città è un po' incoerente, decisamente incoerente. Un'altra manifestazione che, non la cito era quella che faceva riferimento a (*incomprensibile*) riuscire in qualche modo a trovare un accordo con il privato era molto difficile perché... per diverse ragioni. Anche questa manifestazione qua viene citata all'interno del documento del Sindaco. Allora, mi fa piacere che siate riusciti a trovare un accordo con il privato, però io ricordo che avevate spiegato che c'erano delle problematiche d'incongruenza anche a livello di scelte architettoniche. Cioè lui avrebbe fatto un intervento invasivo di demolizione totale e mi pareva di recepire anche da parte dei Consiglieri presenti che non era questa la linea adottata. Sinceramente mi stupisce vedere un'inversione di marcia in questo senso. E poi mi stupisce vedere anche all'interno del documento del Sindaco della variante n. 6 l'espressa citazione di edifici sul quale avvengono... sì, sì, no ho spiegato, ho fatto... scusate... no, ho capito, dopo è una presa d'atto, mi fate parlare dopo? Io parlo dopo. Allora parlo adesso. Bon. Allora, l'ultima cosa che volevo dire che fa sempre riferimento è che il fatto che voi citate espressamente edifici all'interno del Piano degli Interventi n. 6 mi fa capire che avete già preso accordi con tutti quanti, anzi voi già sapete chi è che presenterà le manifestazioni. Complimenti, siete avanti. Veramente avanti.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Grazie allora, delle riflessioni Consigliera Fusaro. Allora, no ma ora... scusa, ora prima risposte, dopo le domande. Io direi allora, abbiamo preso quest'ordine, le domande, le affermazioni, le riflessioni e quant'altro e la risposta. Chi da la risposta? Architetto Rossato.

Architetto Rossato Nadia – Tecnico comunale

Ma io vorrei fare una piccola precisazione per collocare i vari step nel modo corretto. Le manifestazioni d'interesse sono un contributo che viene chiesto e che viene proposto dai cittadini,



Comune di Martellago

dalle associazioni, da chiunque in qualche modo voglia suggerire una certa trasformazione che, a suo modo di vedere, può essere interessante per il territorio. Queste sono le manifestazioni d'interesse. Le manifestazioni d'interesse sono quindi dei, come posso dire, dei flash che si accendono rispetto ai quali vengono fatte delle valutazioni. Per esempio, si parlava prima della manifestazione di Via Tommaseo, allora quella manifestazione lì non ha avuto un no semplicemente perché non c'interessano i parcheggi in Via Tommaseo, non è questo il motivo. Perché quella manifestazione interessava un'area rispetto alla quale per accedere bisognava passare attraverso una servitù che non era nella disponibilità di chi aveva... di chi era proprietario dell'area. Quindi la manifestazione, pur ponendo un tema che può essere interessante perché l'infrastrutturazione del territorio è sicuramente un tema d'interesse pubblico che va a beneficio della collettività e quindi si può valutare l'eventuale consumo di suolo, non ha avuto un no, diciamo di preconcorso, questo secondo me è importantissimo da sottolineare perché c'è stata un'istruttoria per vedere la fattibilità di questa... diciamo dello sviluppo del percorso di questa manifestazione e a fronte di questo si è deciso d'investire le risorse dei professionisti, le risorse dell'ufficio per affrontare dei temi più... diciamo che avevano più possibilità di essere portati avanti. L'altra manifestazione di cui si parlava prima, ovvero quello che si dice la casa del figlio, certo che la casa del figlio è sempre stato un tema che era la mente dell'Amministrazione e che a fronte di questa manifestazione abbiamo capito che c'è un sentimento ulteriore e non è solo un'idea di quest'Amministrazione. Qual era il problema? Che nel documento del Sindaco n. 5 questo tipo di tematica non poteva essere affrontato, per questo motivo è stato spostato a un altro Piano degli Interventi, anzi ad un altro documento del Sindaco che lo faceva proprio e che poi apriva ad un altro Piano degli Interventi. Questi sono per citare 2 esempi. E per dire che le manifestazioni d'interesse che sono state escluse non sono state escluse d'embellie per una scelta, diciamo così, di non voler dare risposta ad alcune tematiche, ma perché si è preferito concretizzare una serie di risultati che erano sicuramente in pista e che avevano più possibilità di portare un beneficio immediato, facilmente cantierabile, più veloce per questa collettività. Dopodiché con altri piani si può tentare di dire che si mettono invece in campo altri temi o anche questi che magari richiedevano più tempo e che non sono stati affrontati, si parlava delle parrocchie. Le parrocchie, sinceramente noi come tecnici siamo stati spiazzati, perché se tu hai una manifestazione d'interesse dove due parroci ti dicono che vogliono fare l'intervento, ci sono delle condizioni urbanistiche che ti consentirebbero di andare avanti, poi improvvisamente ti viene detto "No ma io in realtà voglio partire da solo" è chiaro che a questo punto c'era un po' di disorientamento, di confusione e che sempre per questa ragione di arrivare comunque a completare un percorso che era iniziato per il quale altri cittadini avevano delle aspettative, era giusto concludere in tempi ragionevoli e che potessero dare una risposta.

Architetto Malaspina Gianluca – Tecnico esterno

Colgo le osservazioni della Consigliera Fusaro per fare due ulteriori puntualizzazioni. La prima sugli annessi rustici, non è che a tematica recupero di edifici in zona agricola compare, scompare, se si sono avuti ripensamenti o meno è che a fronte delle manifestazioni d'interesse abbiamo notato che c'è stato forse un forte ravvicinamento del concetto di recupero dell'annesso rustico. Perché le manifestazioni d'interesse pervenute dicevano che a fronte di una titolarità dell'edificio non più funzionale al fondo, questo doveva essere demolito e a fronte di questa demolizione si dovevano fare per la maggior parte lottizzazioni o edifici ex novo con volumetrie importanti. Demolisco da una parte, demolisco l'edificio decadente e ne costruisco con doppia volumetria di fianco. Allora, questo è un po' l'anticipazione, forse la variante 6 che poi vedremo nel punto successivo. Attenzione si è detto di no a quelle perché erano formulate in modo totalmente non in linea con il recupero, perché il recupero degli annessi rustici fa sì che si recupera l'edificio, si mantiene quella volumetria e si recuperano anche eventualmente gli aspetti estetici, esteriori e danno risalto a quell'edificio, casomai con miglioramenti tecnici, tecnologici e anche una nuova destinazione d'uso, quindi una destinazione d'uso residenziale. Quindi ecco, non è che si è



Comune di Martellago

cambiato idea, è che le manifestazioni d'interesse pervenute erano totalmente fuori luogo e non tecnicamente percorribili. La variante 6 forse, immagino, durante la fase di concertazione si avrà modo e luogo di specificare e indicare che cosa s'intende per recupero dell'annesso rustico (*incomprensibile*) al fine di avere una residenzialità. Sempre a livello generale rispondo sulle problematiche idrauliche e dico, forse mi ripeto, dicendo le stesse cose dette in Commissione, ovvero, le osservazioni poste dalla Consigliera Fusaro sono interessanti, ma abbiamo un Ingegnere Spinato che ha fatto una compatibilità idraulica, dando delle indicazioni precise sulle varianti urbanistiche. Poi sappiamo che durante la fase di attuazione avremo altro passaggio sulla compatibilità idraulica e quindi il Genio e il consorzio daranno loro delle prescrizioni tecniche in modo conforme all'intervento e, ripeto, che siamo all'interno di un Comune dove c'è un piano delle acque, un altro strumento che permette gli interventi idonei più corretti per rispondere alle criticità idrauliche. Attenzione, un accordo pubblico-privato vede un incorno tra Amministrazione e singolo cittadino e a fronte degli interventi ci sono delle spese da fare e ci deve essere un giusto equilibrio affinché l'intervento sia sostenibile sia da parte del privato e sia anche conveniente all'Amministrazione. Quindi questi equilibri sono molto tecnici, nulla toglie il fatto che ci sia un monitoraggio da parte del consorzio del Genio attraverso la compatibilità idraulica e certe criticità esulano dal Piano degli Interventi ma si dispongono attraverso degli strumenti più appropriati, quali il piano delle acque o altri interventi. Lascio la parola ora.

Assessore Faggian Luca

Io ringrazio i due tecnici perché intanto la risposta tecnica è sempre, forse la migliore, se naturalmente i tecnici li vogliamo rispettare nelle loro visioni, ma applicano un po' la norma e la interpretano con coscienza e diligenza. Faccio un discorso, invece un po' diverso sul tema del ruolo dell'Amministrazione. Ha esordito prima il Sindaco, lo ripeto anch'io, abbiamo visto che sono arrivate 103 manifestazioni d'interesse, sarebbe stato poco intelligente, qualche volta diciamo anche incapace in questo Consiglio Comunale, ma diciamo non intelligente, non prendere atto che alcune di queste manifestazioni meritavano un ragionamento, un ragionamento da fare a parte rispetto a questo Piano degli Interventi, che nasce da un documento del Sindaco che dice semplicemente impariamo per la prima volta, a Martellago a ragionare che esiste il consumo di suolo. Sappiamo bene che per qualche Consigliere si potevano consumare anche tutti e 12 gli ettari, è stato detto, quindi non è un problema, noi invece riteniamo che questo non fosse corretto, riteniamo di rispettare il prossimo e riteniamo di fare anche con quella che parlavamo prima, cioè la sostenibilità. Il fatto che quest'Amministrazione oggi ragionando su i temi, come per esempio la casa per il figlio pensi che questo suolo da consumare che è un tesoro collettivo perché non è di nessuno se non di tutti i cittadini di Martellago, possa essere usato perché il figlio resti vicino a suo padre, perché la famiglia resti unita, perché un giorno il padre possa occuparsi del figlio, perché non occorra rivolgersi ai servizi sociali, perché ci sia sempre quella fraternità, perché le famiglie storiche di Martellago possano restare a Martellago non comprando case da 300-400.000€ piccoli appartamenti, io in tutto questo non ci vedo assolutamente nulla di strano per non per welfare. E perché non consumare un bene comune per fare welfare? Bene, lo facciamo all'interno di un documento del Sindaco che ha specifici obiettivi. Una delle cose fondamentali dei documenti del Sindaco è dare delle linee d'intervento e di sviluppo. Bene il numero 5 voleva anche attraverso l'aiuto dei professionisti educare un po' la popolazione a questo nuovo tema, non è così facile perché abbiamo visto che molte domande esulavano sia dal consolidato o altre addirittura andavano a richiedere insomma, dei rapporti, come ha detto lei, anche non solo di consumo del suolo, ma addirittura di un'edificazione molto pesante. Quindi di conseguenza credo che la risposta non sia abbastanza lineare su queste. Io dire che oggi c'è stato un momento in cui l'Amministrazione ha sicuramente scelto di chiudere perché non si poteva andare avanti ad oltranza, correndo dietro ogni volta alle manifestazioni d'interesse, cercando di completarne una, poi l'altra, poi l'altra dopo, a un certo punto l'Amministrazione dice "Chiudo" perché? Perché ci sono degli interessi di chi ha già ben rappresentato quali sono i documenti, quali sono le sue



Comune di Martellago

necessità, quali sono tutti gli elementi per chiuderle ed era giusto arrivare a chiuderle queste 29 manifestazioni d'interesse, senza nulla togliere che quest'Amministrazione Comunale oggi apre a temi ancora attuali. Il fatto che si voglia, ad esempio intervenire su certe realtà abbandonate significa togliere degrado, significa ridare dignità al territorio, significa riutilizzare spazi che un giorno invece di essere abbandonati a se stessi e quindi sicuramente non fornire qualità urbana, possono darla, significa comunque ragionare su elementi che il territorio e che le manifestazioni d'interesse ci hanno permesso di ottenere. Quindi non vedo nulla di strano in questo... non è neanche una crisi d'identità dire che col prossimo PI consumeremo del suolo. Certo, ma lo facciamo nell'interesse dei cittadini e per i cittadini. Quindi non c'è assolutamente nulla di speculativo, non c'è assolutamente nulla a favore di colate di cemento, c'è tutto a favore dei cittadini, quindi penso che non abbia nessun problema questo Consiglio Comunale a riconoscere che per il PI n. 6 va in questa direzione, come il PI 5 ha avuto la volontà di dire cominciamo a parlare di consumo del suolo. Una semplice legge che esiste dal 2017, ecc. ecc. sulla quale non possiamo pensare che non ci sia. Il suolo va di seguito alla sostenibilità, pertanto ritengo che nulla sia di problematico nel non dire che alcune manifestazioni hanno sicuramente la necessità di rientrare nel PI n. 6, assolutamente, ma ci dovrà essere anche l'impegno di chi le ha presentate anche nel seguire i nostri tecnici e i nostri uffici quando chiedono le integrazioni e quando le portano avanti. L'Architetto Rossato prima ha specificato un po' anche che ci sono state manifestazioni che nel loro iter hanno avuto anche qualche contraddittorietà, ma oltre le contraddizioni non avevano neanche la documentazione per completarle in tempo e avrebbero danneggiato tutti gli altri cittadini che invece le avevano completate per le quali arriveranno i parcheggi e tutto il resto che il territorio... di cui ha bisogno. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Grazie Assessore. Io lascerei la parola sempre al Consigliere Fusaro se ha qualcosa da ridire su quanto è stato specificato sulle sue osservazioni.

Consigliere Comunale Fusaro Erika

Sì, allora volevo rispondere a Nadia Rossato. Mi sentite? Mi sentite? Ok. Allora Nadia, sicuramente noi non ci aspettavamo che tutte le nostre manifestazioni venissero accolte, però... come quelle che hai citato prima, sicuramente sarebbero state oggetto di una discussione, voi magari ci potevate dire "No" perché non erano plausibili, come si è fatto adesso, però quantomeno una discussione, se permettete, era più che doverosa. Comunque...

(Voci fuori microfono)

Consigliere Comunale Fusaro Erika

Sì. No, perché alla fine noi non... scusami, io quand'è che ho letto tutto questo? Quand'è che mi si è... eh, appunto.

(Voci fuori microfono)

Consigliere Comunale Fusaro Erika

No, mi dispiace. No, no, Consigliere Cornello. No, mi spiace, semplicemente...

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Piano. Piano. Andiamo avanti chiedendo i singoli interventi. Dai non facciamo dibattito perché...

Consigliere Comunale Fusaro Erika

No, un'ultima cosa.



Comune di Martellago

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Prego.

Consigliere Comunale Fusaro Erika

Una delle cose che erano inserite inizialmente come ulteriori manifestazioni da presentare sono state stralciate perché ci sono state spiegate durante la Commissione. Ecco, la Commissione è stata funzionale. Tutte e due. Mancava la terza. L'altra cosa che... all'urbanista Malaspina, il Dottor Malaspina, sì, per quanto riguarda la Via Cazzari che diceva prima, è proprio perché ho guardato il Piano degli Interventi che l'abbiamo proposta e il piano delle acque che l'ho proposta, sennò non l'avrei detto. Conosciamo bene che c'è uno strumento del piano delle acque, altrimenti non l'avremo... e segna delle cose precise su quella via. E poi all'Assessore, allora il tema del riuso e del riutilizzo, scusi Assessore perché mi riferivo... stavo proprio parlando con lei, il tema del riuso e del riutilizzo, ma siamo super consapevoli che è molto importante, non stiamo mettendo in dubbio questo. È proprio perché non siamo contrari e che durante le Commissioni ho chiesto specifiche sul perché non era inserito, ma mi è stata data una risposta in quell'occasione. Mi è stata data risposta che creava volumetria, per questo non era stata inserita. Questa è stata la risposta, non che noi fossimo contrari. C'è anche scritto nella delibera di Giunta che crea volumetria e quindi non può essere... non può appartenere a questo Piano degli Interventi.

E per quanto riguarda la casa del figlio, siamo pienamente consapevoli che è una cosa importante da fare, anche perché una nostra Consigliera è fuori, perché ha parenti che hanno presentato manifestazioni di questo tipo, si figuri se non sappiamo che è importante. Il fatto che ne chiediamo la reintegrazione è per la paura di perderla. Perché non è detto che il manifestante la ripresenti nuovamente. Okay? Mi sono spiegata meglio?

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Ci sono altre risposte a queste osservazioni della Consigliera Fusaro? Passiamo... Consigliera Cornello voleva ribattere sulle osservazioni... al microfono.

Consigliere Comunale Cornello Monica

Cosa significa che non viene ripresentata una manifestazione? Se io ho un interesse privato e l'ho presentata prima, è stata dichiarata incongrua perché non rispondeva al documento del Sindaco, c'è un nuovo documento del Sindaco che apre, se non la presento è perché non m'interessa più a me. Non ho capito la sua affermazione.

Consigliere Comunale Fusaro Erika

Io non so mica quali sono le priorità del manifestante. Potrebbe avere varie ragioni per le quali non ha la possibilità di ripresentare la manifestazione, di certo non lo posso sapere io. Io mi auguro che lo faccia di nuovo.

Consigliere Comunale Cornello Monica

Rimane dentro... cioè se non gli interessava prima, non gli interessa dopo e viceversa. Scusami eh. Cioè proprio non... credo sia lineare il discorso. Io ho un interesse privato a fare una cosa, non corrisponde in questo documento del Sindaco, per cui non può rientrare, se mi rimane l'interesse la presento dopo, sennò vuol dire che io quell'interesse non ce l'ho più. Ma non è un interesse mio, è un interesse privato e accordo pubblico a privato.

Consigliere Comunale Fusaro Erika

Okay.

Consigliere Comunale Cornello Monica

Cioè se viene a mancare l'interesse principale che è quello del privato...



Comune di Martellago

Consigliere Comunale Fusaro Erika

La mia affermazione era riferita al fatto che noi non possiamo dare per scontato il fatto che quel privato abbia la possibilità di ripresentare la sua manifestazione, per enne ragioni. Magari (*incomprensibile*) viene a mancare. Cosa ne sappiamo?

Consigliere Comunale Cornello Monica

Ma se viene a mancare non può essere percorso neanche quello precedente.

(Voci fuori microfono)

Assessore Luca Faggian

Posso chiederle Consigliera? Per lo stesso motivo potrebbero anche non venire portate a termine le altre 28 manifestazioni. Perché se io aspetto no, no per il 28, posso aspettare per i 22.000 cittadini di Martellago rotonde fino alla fine, perché chiaramente se mai arrivano i documenti, mai arriverò a chiudere questo Piano degli Interventi. Comprendo che magari dal 29 Luglio è nell'interesse di qualcun altro, ma...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Comunale Fusaro Erika

Per la manifestazione voi avete espressamente scritto che era una manifestazione che poteva trovare l'accordo dell'Amministrazione e quindi doveva essere...

Sindaco Andrea Saccarola

29 Luglio, 14 Novembre. Vi rendete conto? Ci sono persone che stanno aspettando di portare a casa questo qui e grazie a qualcuno sono ancora...

Voci fuori microfono.

Sindaco Andrea Saccarola

No, grazie a voi che ogni volta... bravissima, grazie a noi. Grazie a noi.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Bene, okay. Consigliere Cornello voleva ribattere? Sempre restando nell'argomento perché sennò...

Consigliere Comunale Cornello Monica

Mi sembra che ci sia un problema di base, cioè si continuano ad applicare delle logiche che erano di PRG. Il PI, il PAT non sono strumenti... cioè il PI si con gli accordi, ma il PAT non è uno strumento conformativo, si dice in gergo, come era il PRG. Per cui non è che perché una manifestazione non è rientrata, non possa rientrare in futuro o non abbia... o crei una variante urbanistica. Cioè sono aspetti diversi.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Bene. Penso che ci siam chiariti. Assessore Faggian.

Assessore Faggian Luca

Scusi un attimo, visto che lei cita il nostro parere, il nostro parere dice che la tematica è sicuramente d'interesse e potrà rientrare in future programmazioni e futuri provvedimenti, si chiama Piano degli Interventi n. 6. Poi, se lei vuole invece ridire che questa cosa che nero su



Comune di Martellago

bianco non è scritta, Consigliera è legittimo, potevamo metterla nel n. 5, ma continueremo a non finirlo mai, perché questo n. 5 ce lo porteremo dietro vita natural durante. Perché vi va bene a voi, a noi va bene chiuderlo e aprire al n. 6 perché è quello gli serve ai cittadini. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Va bene, okay. Consigliere Bernardi, allora.

Consigliere Comunale Bernardi Moreno

Allora parto dall'ultima battuta che ha fatto il Sindaco, che è quella di dire dal 29 Luglio al 14 Novembre abbiamo perso 3 mesi e mezzo. Però voi l'avete presentata il 31 Maggio dell'anno scorso, quindi abbiamo perso 14 mesi fino al 29 Luglio.

Sindaco Andrea Saccarola

Riporti le due varianti, per piacere.

Consigliere Comunale Bernardi Moreno

Tanto per essere chiari. Quindi abbiamo perso tutti questi mesi perché era più importante, magari far qualcos'altro. Non entro in merito, ma far qualcos'altro. Visto che avete perso, ripeto, 14 mesi. 14 mesi. Poi invece di avere un confronto serio con la minoranza dal 29 Luglio in poi avete voluto solamente far una guerra su queste cose. Perché bisogna giustamente dare risposta ai cittadini, ma era quello che volevamo fare anche noi, ma non a pochi cittadini, a tanti cittadini, perché vorrei fare anche una specie di domanda, noi abbiamo dato... abbiamo risposto negativamente, quindi su 103 richieste abbiamo detto no a 74 di queste. Allora, una cosa salta all'occhio perché queste richieste non è che vengono fatte dai singoli cittadini che non capiscono una mazza di urbanistica e di presentazione, ma vengono fatte da professionisti e allora, o abbiamo dei professionisti che non capiscono una mazza qui nel Comune di Martellago, o abbiamo chi sta dall'altra parte a livello politico e da delle sue interpretazioni e manda avanti le sue interpretazioni. Tant'è vero che sulle priorità che avete scritto, caro Sindaco, sul vostro libro e sulle vostre argomentazioni, avevate messo sia i parcheggi, ma anche le piste ciclabili. Di piste ciclabili non ve s'è. Sì, adesso faremo. Adesso faremo. Dei parcheggi uno è rimasto fuori e spero che venga rinserto, perché a uguale, giustamente pretesa degli altri per quanto riguarda questo tipo di manifestazioni fatte. Quindi le manifestazioni naturalmente, ovvio che sono state fatte per cercare secondo me di dare più risposte possibile. Detto questo, andiamo anche a vedere in merito cosa avete voluto su certe manifestazioni. Quando voi avete adottato il documento, una delibera di Giunta e avete voi Giunta, detto questo va bene e questo non va bene e vi siete incaponiti fino ad adesso a portare avanti solo le vostre osservazioni. Cioè dalla delibera di Giunta a quest'approvazione non è cambiato niente, avete deciso... oh, è ovvio, avevate la maggioranza, è ovvio che eravate già partiti dicendo "Beh, abbiamo la maggioranza, quindi a questo punto approviamo quello che vogliamo". Ma non era così, perché la maggioranza già era risicata prima, perché eravamo 9 a 8, era risicata prima. Dopo c'erano anche dei problemi e quindi invece di affrontare quei problemi con noi da subito vi siete... siete andati avanti. Bene, questo ne prendiamo atto. Come ne prendiamo atto, anche sul fatto che le... sempre con quelle delibere di Giunta avete mandato subito le risposte negative a chi avete detto no. Ho chiesto e spero che stasera qualcuno mi dia risposta, ho chiesto "Ma per caso avete mandato anche una pec o una lettera a chi avete detto sì?" e spero che qualcuno mi dia stasera una domanda... una risposta e l'attendo adesso per proseguire. Avete mandato una lettera a chi, o una pec a chi avete detto sì, andiamo avanti col suo progetto pubblico-privato?

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Chi risponde? Rossato, prego. Non ha finito l'intervento, voleva una risposta su questa specifica richiesta.



Comune di Martellago

Consigliere Comunale Bernardi Moreno

Si o no. Io chiedo si o no. Non che uno mi viene adesso a fare questi discorsi... avete mandato una lettera o una pec dove avvisavate questo? Si o no.

(Voci fuori microfono)

Consigliere Comunale Bernardi Moreno

Bene. Bene. Ma non li avete incontrati tutti. Non li avete incontrati tutti. Oppure li avete incontrati, anche a Settembre avete incontrato gente. Anche a Settembre. Anche a Settembre avete incontrato gente e sono soddisfatto di questa risposta. E sono soddisfatto di questa risposta per dire che bisognava adottare un metodo uguale per tutti, un metodo uguale per tutti. Poi anche entriamo nelle norme tecniche, bene, perfetto, andiamo a vedere che qui quest'Amministrazione porta, ripeto, porta a 13 metri d'altezza e uno dice "Ma si cosa vuoi che sia, tanto 2-3 metri di più, 2 di meno". Ma io faccio un esempio banale, anche perché tra poco una volta che sarà approvato, non adottato, in Via Rialto magari sorgerà qualche bel palazzone di 13 metri, tanto per la cronaca. Allora poi, quelli che hanno le casette e quelli che hanno, oppure piccole palazzine da 2 piani al massimo, che si vedono questo bel palazzone, cosa faranno? Diranno "Eh va beh". Ma possiamo anche applicare la Legge Nazionale 1444, vediamo se riusciamo a portarla avanti questa Legge 1444, ma intanto... è un DM... infatti... boh... e adesso vediamo se lo applica anche su questi. Vediamo se lo applicate anche su questi. Perché quando si fanno...scusate dopo potete *(incomprensibile)*. Quando si fanno poi certe, diciamo certi palazzi o certe costruzioni ci sono anche le conseguenze. Conseguenze di parcheggi, conseguenze d'impatto e quant'altro e allora le cose le dobbiamo fare bene. Volete fare palazzi anche alti? Si va in deroga su terreni dove si possono fare, dove non ci sono delle tipologie abitative che non sono quelle del palazzo grande, ma sono quelle delle villette o delle palazzine piccole. Quindi io questo mi aspetto e mi aspettavo che venissero cassate queste cose, invece no, si vuole andare avanti. Allora, io intanto lo dico, non ho problemi e speravo appunto, in un confronto su questo, ma voi appena avete risolto il problema, avanti tutta, non ce ne frega mo di collaborare con nessuno, l'importante è andare avanti. L'importante è andare avanti, ma vi dico, bisogna andare avanti anche col prossimo piano in maniera trasparente perché vedere che nella presentazione del documento c sarà anche... ci sono anche non dico quasi nomi e cognomi, ma abbastanza individuabili e ne trarranno benefici io su questo sarà veramente vigile e anche duro se queste cose vanno avanti.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Grazie Consigliere, per le sue osservazioni. C'è qualcuno che deve... allora Dottor Malaspina al Consigliere Bernardi.

Architetto Malaspina Gianluca - Tecnico esterno

No, ma solo una puntualizzazione, non voglio entrare nel merito di tutte le questioni sollevate in quanto... non voglio entrare nel merito di tutte le questioni sollevate dal Consigliere Bernardi, in quanto in parte ha già risposto il Consigliere, no io mi domandavo... volevo ricordare, ecco, nel 2021 siamo partiti nella variante 5.3 e Consigliere Bernardi diceva che cosa abbiamo fatto. Ecco, innanzitutto incontrare i cittadini e capire che cosa volessero per poi trovare una soluzione tecnica dove gli accordi pubblico-privati che potete leggere, implicano l'esborso di diversi milioni di euro da parte del privato porta via del tempo, necessitano di diversi incontri. Quindi una variante di questa portata non può essere fatta, redatta in pochi mesi. Una variante che approvato il suo compimento, però a seguito di altre due varianti importanti, la variante 5.1 che ha permesso la riclassificazione di diverse zone C2 portandole in zone C1 e B, portando anche poi dei benefici sul bonus facciate e mi sembra che quella variante molto impegnativa perché ha portato noi, l'ufficio tecnico ad andare in archivio a rivedere tutte le pratiche del permesso di ricostruire del Piano Attuativo convenzionato, ha portato un grande dispendio di energie. E questo mi sembra di ricordare che c'è



Comune di Martellago

stato apprezzato anche all'epoca dallo stesso Consigliere Bernardi. Quindi ecco, diciamo che mi sento di dire che come professionisti, in questo anno, anno e mezzo siamo riusciti a redigere 2 varianti... 3 varianti, questa 5.3, delle quali la 5.1 e questa hanno portato via un grande dispendio di energie dal punto di vista tecnico. Non voglio aggiungere altro perché sono questioni che sono un po' più particolari. Mentre sulla questione del...

Assessore Faggian Luca

No, no, solo completiamo il discorso perché giustamente si è parlato di una legge e questa legge è abbastanza semplice, anche nelle zone B dice "L'altezza massima dei nuovi edifici non può superare l'altezza degli edifici preesistenti e circostanti". Quindi Consigliere, non è che se io ho 2 piani intorno, ne faccio 4 e questo va bene. No, non stiamo dicendo questo, non lo dice la legge e non lo dirà neanche Martellago e non lo diranno neanche i nostri uffici. Va da sé che invece a Martellago esistono tranquillamente i 4, i 5, i 6 piani, ci sono già nel territorio. Lei vigili tranquillamente e lo segnali agli uffici, quando vede qualcosa che non va bene siamo qua, sicuramente avrà ascolto, però non diciamo che domani nasceranno e sappiamo già il titolo di un famoso articolo del giornale "I grattacieli a Martellago" perché quest'Amministrazione fa un metro in più di altezza. Perché stiamo dando un'informazione estremamente sbagliata. Perché questo nel rispetto di una legge non potrà mai avvenire. Grazie.

Consigliere Comunale Bernardi Moreno

Intanto ringrazio, ormai l'amico Malaspina, perché ci conosciamo ormai da mesi e mesi, ma vorrei rispondere anche all'Assessore, va bene, sono contento, però allora vorrei capire quella piccola zona là, ci sono 2.700 m³ di tubatura, si fa per caso un bunker sotterraneo o si farà qualcos'altro?

Assessore Faggian Luca

Consigliere la ringrazio, ha appena parlato di deroghe. Il Piano degli Interventi permette anche questo tipo di risoluzioni, ma... o delle due l'una, perché lei una volta mi dice una cosa, poi una volta mi dice che bisogna consumare tutti i 13 ettari, poi a un certo punto mi dice no, non si fanno le case un po' più alte, quindi non si fa la densificazione, ma... cioè non si capisce quale sia il suo obiettivo, perché o consumiamo suolo o per evitarla naturalmente si cerca di densificare, il che vuol dire anche andare in verticale, assolutamente sì, a Martellago si farà per un metro, in certe altre realtà si fa per molto di più. Però se non vogliamo consumare suolo, noi non vogliamo farlo, lei sì, per carità di Dio andremo a costruire in campagna quello che non si costruisce in verticale, staremo attenti al territorio assolutamente sì. Si governerà il territorio, questo è un ruolo che ha l'urbanistica, ma non si può dire che non faremo un piano in più perché improvvisamente questo a lei non va bene o perché contemporaneamente ci dice, beh andiamo a consumare tutto il suolo poi chi vivrà vedrà. No, non credo che sia questo il tema. Nel caso specifico c'è un accordo, intorno, lì vicino ci sono palazzi che hanno 5 e anche 6 piani, ci sono in Via Stazione, ci sono in Via Rialto, ci sono in Via Isonzo, ci sono dappertutto là intorno. Quindi il mezzo piano in più che ci sarà dove esattamente distruggerà Maerne.

Consigliere Comunale Bernardi Moreno

Allora...

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Evitiamo il dialogo, facciamo ragionamenti compiuti, evitiamo il dialogo.

Consigliere Comunale Bernardi Moreno

Il ragionamento compiuto è semplice. Forse qua ha capito solo lui che io voglio il consumo del suolo, perché non mi sembra di averlo detto. Ho solo detto che dove ci sono tipologie di fabbricazione bassa, dove c'è il residenziale, secondo me non deve essere fatte opere impattanti.



Comune di Martellago

Punto. Per quanto riguarda il consumo del suolo, siete voi che l'avete messo nel vostro libro dei sogni comunali, perché adesso è diventato un vostro sogno il consumo del suolo, non certamente da parte mia.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Bene. Ci sono altri interventi? Consigliere Boscolo.

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Sì, allora non mi dilungo più di tanto, è semplicemente per esprimere un rammarico, perché siamo qui a distanza di più di un anno che il tutto è iniziato con il termine, diciamo delle manifestazioni d'interesse a fine di Settembre, in realtà era iniziato ben prima con la presentazione del documento del Sindaco e ancora non è stato approvato il piano degli interventi e oggi forse verrà adottato. Allora, per quanto riguarda quanto ha citato l'Architetto Malaspina, sì, è stato fatto sicuramente tanto lavoro per quanto riguarda diciamo la ri-zonizzazione, era una cosa che noi chiedevamo da più di un anno, avevamo fatto, penso 2 o 3 mozioni a riguardo, tutte bocciate per poi arrivare a una ri-zonizzazione che era sostanzialmente quella che avevamo chiesto più di un anno prima a ridosso di Dicembre. Ricordo a me stesso, forse era il 13 di Dicembre. Con il bonus facciate che scadeva il 31 di Dicembre. Quindi tanto lavoro da parte vostra, ma risultato sostanzialmente nullo perché purtroppo in ritardo e non sicuramente per causa nostra. E questa è una questione. L'altra questione, invece è il rammarico, appunto, di non essere riusciti ad arrivare ad un'adozione prima e a un'eventuale poi approvazione dopo in una forma, diciamo di unanimità. Perché gli argomenti che avete portato voi come manifestazione d'interesse io credo che avevamo già dichiarato più e più volte che sostanzialmente, tranne qualcuna probabilmente per una questione di conflitti, ecc., potevano anche essere condivisibili. Ma il lavoro che ha fatto qui l'Architetto Fusaro, va bene, sta... non è architetto? Consigliere Fusaro, va bene, sta a dimostrare che se solo ci aveste ascoltato una volta che avete fatto tutti, e parlo all'Amministrazione, non sto parlando ai tecnici, eh, perché questa era una scelta politica, il tecnico chiaramente fa ciò che è l'indicazione della parte politica, quindi se la parte politica, una volta che i tecnici avevano ascoltato tutti coloro che avevano presentato le manifestazioni d'interesse e che avevano effettivamente capito quali potevano essere in linea di principio fatte rientrare in quello che era il documento del Sindaco c'avessero ascoltato, tutto quanto è stato portato oggi e anche di più, perché questo non è esaustivo, l'avremmo discusso assieme, serenamente, ci saremo accapigliati su qualcuna di queste manifestazioni d'interesse, sempre però sia da una parte che dall'altra penso per un'ottica di bene del territorio, per il bene dei nostri cittadini e saremmo arrivati a una, diciamo a una delibera condivisa. Ecco, ci saremo evitate, vi sareste evitati tutti questi mesi di ritardo, va bene, che soltanto una vostra scelta precisa, politica di estromettere totalmente una parte di questo Consiglio Comunale che vi ricordo, rappresenta la metà della cittadinanza, quindi con una vostra scelta politica avete deciso di estromettere metà della cittadinanza da questa scelta, su un piano urbanistico che va ad impattare per i prossimi 5 anni, quando non si sa chi ci sarà. Ecco, questo è il rammarico grosso, questo è il grande rammarico che purtroppo andremo a mostrare ai nostri cittadini, un ritardo, per una scelta vostra di chiusura totale. Ed è per questo che per quanto mi riguarda vi preannuncio che io non intendo votare questo piano degli interventi, va bene, l'adozione di questo piano degli interventi, perché non mi sento né rappresentato personalmente e neanche non sono riuscito a rappresentare i cittadini che ci hanno votato.

Sindaco Saccarola Andrea

È bello raccontare quello che si vuole, però bisogna mettere i puntini sulle "i". 30 Luglio vi siete alzati e siete andati via, avete chiesto due Commissioni, questa maggioranza, due Commissioni. Quante Commissioni hanno chiesto? Bo, allora avete qualche problema di 3, 2, 1? Due Commissioni. Nessun problema, perché siccome siamo troppo intelligenti noi quando abbiamo chiesto la terza Commissione, il buon Dino Mellinato ha parlato con qualcuno di voi e ha proposto



Comune di Martellago

il 15 Settembre di fare la terza Commissione, è stato detto di no. Quindi prima di parlar tanto di cittadini, non cittadini... sto parlando io, poi finisci, perfetto, ottimo. Quindi il 15... sto ricominciando, il 15 di Settembre qualcuno ha detto "No" alla terza Commissione. Eravamo in 2... no, in 2 eravamo, in 2. Sto parlando io, dopo parli tu, perfetto. Uno e due, perché mi sembrate proprio Cip e Ciop, bene. Allora, stavo dicendo...

Consigliere Comunale Alessio Boscolo

Intanto Sindaco, porta rispetto ai Consiglieri, perché a noi Cip e Ciop non lo dici. Porta rispetto ai Consiglieri.

Sindaco Saccarola Andrea

Chiedo scusa, ma prende da incapace, da... quello va bene, complimenti. Complimenti. Siete proprio bravi. Ma non importa, stiamo calmi, perché abbiamo deciso di stare calmi noi.

(Voci fuori microfono)

Sindaco Saccarola Andrea

Esatto, sì, esatto.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Dai, stai calmo. Sindaco, stai calmo.

Sindaco Saccarola Andrea

(Incomprensibile)...e no guarda stiamo veramente buoni. Allora, ripeto, 15 Settembre, abbiamo chiesto, qualcuno ha chiesto di fare una Commissione con poi un Consiglio Comunale dopo pochi giorni, è stato risposto di no. Allora non dite che non vi abbiamo dato la possibilità di fare la terza Commissione perché siete bugiardi. Questa è la verità. Perché la terza Commissione il 15 Settembre poteva essere fatta. No, andiamo in Consiglio Comunale a fine mese e non importa la terza Commissione. Questa è la risposta. Sono passati 2 mesi. Quindi i mesi non li abbiamo persi noi, li avete persi voi.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Scusate, scusate... facciamo... non ci animiamo, stiamo tranquilli. Stiamo tranquilli.

(Voci fuori microfono)

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Stiamo tranquilli, dai. Ci siamo ripromessi all'inizio del Consiglio Comunale di avere atteggiamenti un attimo più concilianti.

Consigliere Comunale Bernardi Moreno

Se posso rispondere, visto che mi tirano in ballo anche quando sono in bagno, quindi... ma molto probabilmente mi hanno tirato in ballo perché aspettavano che non sentissi.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

No, assolutamente. Era nell'argomento. Non ritenerti eccessivamente importante.

Consigliere Comunale Bernardi Moreno

Eh insomma.



Comune di Martellago

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Sei Moreno Bernardi, Consigliere Comunale.

Consigliere Comunale Bernardi Moreno

Certo, certo.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Era nel discorso che è venuto fuori, è venuto fuori il tuo nome.

Consigliere Comunale Bernardi Moreno

Allora, era venuto fuori anche in un altro Consiglio Comunale, mi sembra, all'epoca di aver dato le risposte. Allora, primo, io ho inviato una pec, il 26 di Settembre, abbiamo inviato una pec dove chiedevamo di fare quest'incontro per fare queste integrazioni, l'ho inviata io. Secondo, dopo aver fatto un accordo con voi due, mi avete preso per il culo. Perché...

(Voci fuori microfono)

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Dai ragazzi.

Consigliere Comunale Bernardi Moreno

Allora, qual era l'accordo? L'accordo era quello di fare le due Commissioni più la terza per le integrazioni. Il signor Mellinato mi ha chiamato un giorno durante la festa dello sport...

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Il 12 Settembre.

Consigliere Comunale Bernardi Moreno

Il 12 Settembre, mi ha chiamato e mi ha detto "Guarda che facciamo, se volete questa Commissione, però tutto viene traslato sul PI n. 2, sul PI 6 e non più sul PI 1" e allora lì ho detto, ma scusa, ma che cavolo vengo a fare? Se avevamo l'accordo di fare, diciamo delle integrazioni sul primo PI, perché andiamo sul PI n. 2? Allora questo non c'è più accordo, infatti da quel momento ho mandato una richiesta pec del 19 Settembre... il 19 Settembre dicendo, chiediamo. Chiediamo dai fare un incontro per integrazioni sul PI n. 1, perché il PI n. 2 molto probabilmente lo faremo noi, quindi rassegnatevi. Rassegnatevi. Rassegnatevi.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Bene. Va bene. Bon, perfetto, dai. Va bene anche un momento di ilarità. Va bene anche un momento di ilarità. Va bene. Va bene.

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Allora, giustamente Sindaco, tu richiedi la trasparenza. Rispondi, la pec del 19 Settembre in cui il Consigliere Moreno Bernardi chiedeva a nome di tutta la minoranza che si svolgesse questo tavolo di lavoro, conseguente alle due Commissioni informative da cui sono scaturiti tutti questi documenti perché finalmente abbiamo avuto conoscenza, in scienza e coscienza di quanto si sapeva nel PI, va bene? Che non avevamo potuto aver prima se non per accesso agli atti, il 19 di Settembre, il Consigliere Moreno Bernardi per nome e conto di tutta la minoranza, chiede questo tavolo di lavoro finalmente, dove potevamo discutere le integrazioni, cosa che avremo fatto chiaramente a Giugno. Perché anche a Giugno la Consigliera Fusaro aveva mandato una pec in cui chiedeva di fare una Commissione Urbanistica dedicata al Piano degli Interventi. Voi questa Commissione Urbanistica non ce l'avete mai concessa, se non a ridosso del Consiglio Comunale



Comune di Martellago

del 29 di Luglio e ci avete presentato oltre 600 pagine di documenti da leggere in 3 giorni. Il 30 di Luglio... il 29 di Luglio siamo usciti per la prima volta per costringervi finalmente a fare queste due Commissioni conoscitive e poi il tavolo di lavoro che poi avete disatteso. Avete voi, disatteso il tavolo di lavoro, non noi e quindi voi vi assumete la responsabilità di non aver coinvolto minimamente la minoranza in tutto questo Piano degli Interventi.

Sindaco Saccarola Andrea

Me l'assumo, infatti ha detto lei, il 12 Settembre il Presidente ha parlato con il Consigliere a lei vicino, il 12 Settembre con un tavolo di lavoro il 15, lei ha mandato il 19 la lettera, Boscolo, ma è facile fare il conto della settimana, eh. Attenzione che stai sbagliando, 12, 15 e 19. 19, il 12 c'era già l'accordo fatto di fare la Commissione il 15, qualcuno ha detto di no. Se uno dice di no, cosa devo fare? Chiamarvi uno a uno voi e chiedere "Scusi vuole venire?" "Scusi vuole venire?"

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

L'ha spiegato bene il Consigliere Bernardi, l'accordo, va bene, prevedeva da parte nostra, la nostra richiesta è che queste nostre proposte venissero integrate eventualmente nel PI 5, la risposta che gli è stata data è "No, le integreremo, forse, nel PI 6" giustamente il Consigliere Bernardi "Allora a queste condizioni non ci stiamo" e il 19 ribadisce la richiesta di fare una Commissione o un tavolo di lavoro dedicato a questo. Più lineare di così, guardate tutto potete dire, tranne che noi non abbiamo provato a collaborare.

Sindaco Saccarola Andrea

Non sono d'accordo, comunque...

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Però ecco, la verità, Consigliere Boscolo la devi dire fino in fondo. Perché fino ad adesso non l'ho detta, ok? Non l'ho detta, non ho detto tutto, perché il 12 Settembre il Bernardi ha detto "A questo punto non m'interessa" la terza Commissione che passava per tavolo di lavoro "assolutamente non m'interessa" e si era passato per l'attore di tutta la minoranza, ok? Questa posizione del Bernardi, scandisco le parole perché una volta per tutte venga fuori la verità sull'accordo fatto con il Consigliere Bernardi, presente anche il Sindaco "A questo punto non m'interessa il tavolo di lavoro, andate pure al Consiglio Comunale del 30 di Settembre" continuo a scandire parola per parola perché venga capita e in quell'occasione, nell'intervallo che va dal 12 di Settembre al 19 che è stata fatta e formalizzata la pec è stato smentito all'interno della minoranza l'accordo che Bernardi aveva preso con me. È stato smentito l'accordo di Bernardi aveva preso con me. "A questo punto non m'interessa più il tavolo di lavoro, non la terza Commissione, andate pure in Consiglio Comunale che garantiamo la presenza". Punto. Questo è l'accordo e il ragionamento che abbiamo fatto io e te.

Consigliere Comunale Bernardi Moreno

Chi? Ma chi? Ma allora...

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

E ripeto, tra il 12 e il 19 Settembre sei stato smentito dalla minoranza che pretendevi di rappresentare, ok? E quindi la scialuppa di salvataggio, la pec del 19. Punto.

Consigliere Comunale Bernardi Moreno

Devo rispondere perché sia messo a verbale anche quello che ho detto io. Mi dispiace perché una volta consideravo una persona anche amica, ma... sì, una volta, perché se uno dice bugie, mi dispiace ma non posso più... se uno dice bugie... certo, certo, certo. Mi lasciate parlare, oppure... bon, brava, grazie. Allora, come ho detto prima e non mi dilungo di nuovo confermo e che sia



Comune di Martellago

messo a verbale, confermo che l'accordo fatto con il Sindaco e il Presidente che mi ha chiamato, mi ha chiamato il Presidente, sono arrivato là e ho trovato anche il Sindaco e gli ho detto "Ma scusa, ma anche il Sindaco dovevi anche dirmelo" "Sì, perché vogliamo capire e vogliamo fare delle proposte e trovare un accordo" io ho detto naturalmente, si posso anche farmi da portavoce, però poi devo avvisare le minoranze, come ho fatto e naturalmente abbiamo subito anche chiuso tra l'altro anche le date per le due Commissioni e le avete chiuse con il Presidente in pectore, perché non c'era Favaretto, ma l'avete chiuso con la Erika Fusaro, dove sono state fatte queste 2 Commissioni e doveva esserci la terza per fare naturalmente il riassunto delle nostre proposte e verificare questa possibilità d'integrazione. Questo era l'accordo fatto. Tant'è vero che questo è quello che ho detto ai miei colleghi di minoranza. In Settembre qualcuno mi ha chiamato e ha disatteso quell'accordo, perché mi ha detto "Facciamo un tavolo di lavoro anche subito perché comunque dobbiamo portare il Piano degli Interventi n. 6" e quindi non m'interessa se volete, queste proposte le portate sul Piano degli Interventi n. 6. Questo era il tavolo tecnico. E allora finitela di raccontare bugie, dite la verità com'è. Dopo, avete voluto fare un'altra strada, ma è legittimo, fate quello che volete, siete maggioranza quindi fate quello che volete, ma non venite di nuovo, ripeto, anche perché sono state preso, e lo dico, preso in giro e quando uno mi prende in giro, dopo anche mi arrabbio.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Allora, detto questo pensavo che questa sera, stante l'inizio di questo Consiglio Comunale non si andasse a rivangare situazioni scomode, dove si andava ad accusare Tizio e Caio e reciprocamente Caio e Tizio andavano ad accusare situazioni poco simpatiche. Siamo arrivati a questo punto, l'intenzione mia, nel ragionamento che facevo all'inizio era quello di dire cerchiamo... è stata una brutta pagina per il Consiglio Comunale di Martellago, cerchiamo di venirne fuori, il Piano d'Interventi n. 5 lo approviamo questa sera... lo adottiamo, scusate, uso il termine giusto, lo adottiamo questa sera chi lo adotta, chi non lo adotta, ok? E eventuali manifestazioni d'interesse le inseriamo nel provvedimento n. 6, prima riusciamo ad adottare il PI n. 5, eventuali osservazioni le mettiamo nel P.I. n. 6. Ecco, io mi fermerei qui e se non ci sono altri interventi passerei alla...

Assessore Luca Faggian

Consigliere Boscolo? Rassereniamo gli animi dei nostri cittadini, il bonus facciate vale per tutto il 2022, con una minore aliquota, ma anche con il vantaggio della cessione del credito che quindi impone un vantaggio. Quindi dai...

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

Noi c'eravamo preoccupati che il bonus facciate al 90%, sa quante ne avrebbero potute fare da quando abbiamo fatto la prima richiesta in Consiglio Comunale e che gli è stato negato?

Assessore Luca Faggian

Ma chi è che aveva tutti i soldi? Chi è che aveva tutti i soldi? Con la cessione del credito ne servono molti meno. Provi a chiedere chi è che aveva tutti i soldi.

Consigliere Comunale Boscolo Alessio

E sicuramente lei lo sapeva quando ha ritardato tutte le approvazioni.

Assessore Luca Faggian

No, perché sapete tutto voi, abbiamo questo vantaggio.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Consigliere Zampirolo, prego.



Comune di Martellago

Consigliere Comunale Zampirolo Luca

Scusi Presidente, l'ho già detto anche... mi sentite? Va beh, scusi Presidente, ma l'avevo già detto anche la volta scorsa, ma tutta questa situazione è stata generata da poca chiarezza. Si sente? È stata generata da poca chiarezza che poteva comunque evitare usando i canali ufficiali per comunicare. Quindi, c'è una pec, esiste una pec, informava tutti i Consiglieri, evitava l'accordo tra Consigliere e Consigliere e si evitava il problema. Questo a mio parere, a mio modesto parere, poi...

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Va bene, ok. Altri interventi? Nel frattempo Segretario, il Consigliere Bernardi è uscito. Bene.

Consigliere Comunale Benzoni Elisa

Mi sono spostata, solo perché così sentiamo meglio, perché da quel microfono evidentemente non si sente. Quello che volevo dire all'inizio e riprendo un attimo tutto il discorso sul Prefetto, ma poi non c'è stato modo perché non si potevano fare altri interventi, va a sottolineare fondamentale il fatto che il Prefetto ha scritto a noi di fare questo atto, di presentarci e noi l'abbiamo fatto per il bene dei cittadini perché altrimenti troppe cose non andavano avanti, perché nel frattempo tutto è stato fermo oltre al Piano degli Interventi, devo dire che al pari il Prefetto aveva detto a voi di cercare un clima disteso di collaborazione e invece ve ne siete fregati altamente. Quindi voi, l'indicazione del Prefetto ve ne siete fregati. Perché avete, finalmente, con la surroga del Consigliere il numero, a posto, ma che ve ne frega a voi di parlare con la minoranza? È un anno che non parlate, ora abbiamo fatto tutto l'exkursus dell'ultimo anno, ma in realtà sempre quella è la storia, a voi vi fregava solo di arrivare ad avere i numeri e o, imbranati voi a non aver contato prima che i numeri non ce li avevate, perché è da Ottobre che non li avevate questi numeri, non sapendo evidentemente contare vi siete messi nella fosse dove vi eravate messi, finalmente avete avuto la surroga del Consigliere e così potete finalmente mandare avanti questo Piano degli Interventi fatto com'è fatto perché tanto il numero ce l'avete, di sicuro non vi frega meno che meno di quello che abbiamo da dire noi, altrimenti ci avreste ascoltato, evidentemente neanche di quello che ha da dire il Prefetto perché non avete ascoltato manco il Prefetto. Detto ciò, immagino, quindi vedendovi tutti lì, tutti i Consiglieri che non ci siano quindi conflitti d'interesse, parentele, conflitti d'interesse non espliciti, voti che magari sarebbe stato opportuno non dare, immagino che sia una valutazione che tutti avete già fatto e chiaramente non ritenete forse, neanche degna di troppo pensiero. Detto ciò, sottolineo poi il fatto che questo PI che noi abbiamo sempre ritenuto incompleto, mancante di tantissime parti evidentemente è esattamente quello che pensate anche voi perché né il Sindaco, né l'Assessore Faggian sono riusciti a parlare di questo PI vuoto evidentemente, senza far riferimento, invece alla variante n. 6. A un certo punto avevo così confusione mentre parlavano che pensavo stessero parlando già del documento del Sindaco prossimo, anziché di questo, perché è così vuoto che per forza di cose tantissimi riferimenti li avete dovuti fare andando a prendere il prossimo P.I., che andrà chiaramente a prendere tutte quelle manifestazioni d'interesse che avete bocciato, praticamente tutte su questo. Comunque fatte queste 3-4 osservazioni è chiaro che, come minoranza, non possiamo assolutamente rimanere seduti qui e votare, in coerenza com'è stato per noi fino ad adesso, siccome non è cambiato niente, l'ascolto non c'è stato, la collaborazione non c'è stata, l'interesse non c'è stato e tra le altre questa sera siamo arrivati a dei livelli veramente bassi a ritirare fuori tutto quello che è stato, lui mi ha detto, lei ha fatto, l'altro ha detto, ma dove siamo? Cioè potevamo evitarlo, l'avevo detto anche a capigruppo, evitiamo, evitiamo.

Va bene, quindi noi ci alziamo, usciamo e questo PI ve lo siete fatto, siete contenti, ve lo votate e siete contenti. Bravi, continuate così, con nessun confronto. Bravi, continuate così.



Comune di Martellago

Intervento non riconosciuto

...la Consigliera Benzoni che ha sempre parole simpatiche nei nostri confronti. Va beh, no, non c'è confronto, ma voglio dire le offese che voi dite che noi facciamo a voi mi sembra che siate sempre voi a farle a noi. Ok? Questi incapaci, non sappiamo leggere...

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Quindi... Consigliere... allora...

Intervento non riconosciuto

L'avevi detto la volta scorsa.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Un attimo solo allora, tutti i Consiglieri di minoranza hanno dichiarato che escono, quindi...

Consigliere Comunale Erika Fusaro

Manco io. Faccio dichiarazione di voto, non sarò presente al voto.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Non ho capito.

Consigliere Comunale Erika Fusaro

Manco io nella dichiarazione. Quindi faccio dichiarazione di voto, non sarò presente al voto.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Sì. Scusa un attimo, allora a precedente... allora, facciamo le cose con ordine. Segretario sono usciti... rifacciamo l'appello? No, dai facciamo presto, dai.

Voci fuori microfono.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Aspetta un attimo.

Sindaco Andrea Saccarola

Ci sono 3 Consiglieri che devono intervenire. Parliamo anche noi adesso, visto che non ci sono...

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Ma questi sono usciti.

Sindaco Andrea Saccarola

Non c'entra, adesso parliamo, lo streaming è acceso, Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Ma scusa...

Intervento non riconosciuto

Lo streaming è acceso, quindi avete il diritto di parlare. Parola ai Consiglieri.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Scusate un attimo. Scusate un attimo. Allora, dobbiamo verificare il numero legale dei presenti dichiarando che sono usciti, il Consigliere Benzoni è uscito, il Consigliere Zampirolo è uscito,



Comune di Martellago

Segretario prenda nota, Vian Gianni era già uscito... ah facciamo l'appello, dice? Va bene, allora rifaccia l'appello. Un microfono al Segretario, rifaccia l'appello. Va bene.

Il Segretario Comunale procede con l'appello nominale.

N°	Componenti	Presenze
1	MELLINATO DINO	Presente
2	SACCAROLA ANDREA	Presente
3	BRAGATO FRANCO	Presente
4	FODDE GIUSEPPINA	Presente
5	GARBIN TATIANA	Presente
6	GATTI ALVISE	Presente
7	ZARA DARIO	Presente
8	CORNELLO MONICA	Presente
9	SALVALAIO CRISTIAN	Presente
10	BENZONI ELISA	Assente
11	ZAMPIROLLO LUCA	Assente
12	BARBIERO MONICA	Assente
13	FUSARO ERIKA	Assente
14	VIAN GIANNI	Assente
15	FAVARON VALERIO	Assente
16	BERNARDI MORENO	Assente
17	BOSCOLO ALESSIO	Assente

Segretario Comunale Fattori Pierfilippo

Risultano 9 presenti.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Quindi c'è il numero legale e possiamo proseguire il Consiglio Comunale. Bene. C'era la Consiglieria Cornello che voleva intervenire, prego.

Consigliere Comunale Cornello Monica

In qualità di architetto nei confronti dei professionisti, come Malaspina, come l'Architetto Rossato e come la Dottoressa Margaretto, perché credo che con il comportamento che ha avuto questa minoranza e con i toni e i discorsi che hanno ripetuto anche questa sera, abbiano più e più volte offeso il lavoro di questi professionisti. E l'ho visto dai loro occhi, dal loro sguardo, perché non è mai stato tutelato il loro lavoro. È stato fatto un lavoro che è durato mesi e mesi con due varianti in corso, ha portato a un frutto, è stato esposto con due Commissioni Urbanistiche che sono state richieste, questo è vero, dalla minoranza, abbiamo acconsentito, le abbiamo fatte, siamo stati qua 4 ore una volta, 4 ore un'altra volta, abbiamo guardato tutte le proposte dalla prima all'ultima, è stato valutato e discusso e le dimostrazioni che sono state fatte questa sera erano le stesse e identiche che erano state portate in Commissione Urbanistica, alla quale era stato risposto che dalla valutazione degli uffici e per incongruenza con il documento del Sindaco, per farla semplice, non erano percorribili. Per cui, io capisco tutto, però un divorzio si sbaglia sempre in 2 e qua invece sembra sempre che la parte cattiva di quelli che non condividono, che non fanno, siamo noi. Ci sono dei limiti. Questa sera il Presidente del Consiglio aveva richiamato a toni moderati, cosa che io condivido in assoluto e avrei tanto auspicato, ma evidentemente non c'è la possibilità. Mi dispiace dirlo, ma con questi toni e in questi metodi, a cui ogni volta veniamo portati francamente, mi pare sia molto difficile.



Comune di Martellago

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Grazie Consigliera Cornello per la sua esternazione. Sono pienamente d'accordo anch'io con quanto ha detto e soprattutto anche nel rispetto e solidarietà del lavoro svolto dai tecnici, sia dai tecnici esterni che dai nostri tecnici interni, in modo particolare dall'Architetto Rossato che li rappresenta. Io per questioni di carattere sono sempre disposto a porgere l'altra guancia, penso comunque che ci sia dello spazio per recuperare nel Piano d'Interventi n. 6. Quindi determinate osservazioni fatte in maniera puntigliosa, puntuale e professionale dal Consigliere Fusaro che non hanno avuto accoglienza nel PI n. 5, magari potrebbero essere recuperate nel PI n. 6, come altre istanze che sono state bocciate per mancanza di documentazione per una magari anche dimostrazione di non più seguito interesse da parte di chi ha presentato le manifestazioni d'interesse, diciamo che comunque c'è la possibilità di recuperarle in un altro... nell'altro PI di cui questa sera il Sindaco leggerà il suo documento. Se non ci sono altri interventi... Consigliere Zara Dario, prego.

Consigliere Comunale Zara Dario

Sì, volevo fare una dichiarazione di voto. Allora, governo sostenibile del territorio, significa migliorare la qualità della vita delle persone. Costituisce pure un presupposto per la creazione di un volano per le attività economiche e supporto allo sviluppo sostenibile del territorio. Il suolo è una risorsa limitata e non rinnovabile, è un bene comune e di fondamentale importanza, non solo per la qualità della vita dell'attuale generazione, ma soprattutto per quelle future. Le principali leggi in fatto di governo del territorio volgono proprio in questa direzione. Legge Regionale 14 del 2017 detta le disposizioni per il contenimento di consumo di suolo e Legge Regionale 14 del 2019 riguarda le nuove politiche per la rinaturalizzazione del territorio e riqualificazione urbana. Volge in questa direzione anche il Piano degli Interventi che andiamo ad approvare e di cui intendo ricordarne gli obiettivi. Dare attuazione e completamento alla rete ecologica, elemento di connettività tra diverse aree di tutela, valorizzazione del Parco Laghetti e completamento dei progetti in corso, individuazione di percorsi ciclopedonali al fine di garantire la fruibilità delle aste fluviali all'interno di corridoi ecologici, riqualificazione del tessuto urbano e centri abitati mediante ristrutturazione edilizia e urbanistica, potenziamento delle aree a servizio esistenti, in particolare le aree a parcheggio in prossimità delle scuole, implementazione delle nuove strutture a servizio delle fasce deboli in attuazione del Piano Comunale di Ripresa e Resilienza. Annuncio pertanto che il mio voto sarà favorevole all'approvazione di uno strumento fondamentale e che realizza il pieno interesse dei cittadini.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Grazie Consigliere Dario Zara. Consigliere Bragato.

Consigliere Comunale Bragato Franco

Sì, volevo fare anch'io la dichiarazione di voto. Il gruppo Lega vota, finalmente, favorevole alla variante 5.3 al Piano degli Interventi. Il lavoro svolto ha rispettato le idee espresse nel documento del Sindaco che prevedeva un minimo consumo del suolo e ottenere dei benefici per la cittadinanza. Ringraziamo i tecnici, gli uffici comunali e l'Assessore, augurando un buon lavoro per il prossimo Piano degli Interventi.

Presidente del Consiglio Comunale Mellinato Dino

Grazie. Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi io andrei ad adottare la delibera n. 4... scusate, la delibera n. 3 che ha per titolo "Adozione variante 5.3 al piano degli interventi - art. 18 L. R. 11 del 2004 "norme per il governo del territorio". Per l'adozione, voti favorevoli? Voti contrari? Voti astenuti? All'unanimità dei presenti.